



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università di PISA
<b>Nome del corso in italiano</b> RED	SCIENZE AGRARIE (IdSua:1549080)
<b>Nome del corso in inglese</b> RED	Agricultural Sciences
<b>Classe</b>	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali RED
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RED	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RED	<a href="http://www.agr.unipi.it">http://www.agr.unipi.it</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	GUIDI Lucia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANDREOLI	Maria	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
2.	BARTOLINI	Fabio	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
3.	DI LAURO	Alessandra	IUS/03	PO	1	Caratterizzante
4.	GIOVANNETTI	Manuela	AGR/16	PO	1	Caratterizzante
5.	GUCCI	Riccardo	AGR/03	PO	1	Caratterizzante

6.	GUGLIELMINETTI	Lorenzo	BIO/04	RU	1	Base
7.	GUIDI	Lucia	AGR/13	PA	1	Caratterizzante
8.	INCROCCI	Luca	AGR/04	PA	1	Caratterizzante
9.	LOMBARDI	Tiziana	BIO/03	PA	1	Base
10.	LUCCHI	Andrea	AGR/11	PO	1	Caratterizzante
11.	MARCHETTI	Fabio	CHIM/03	PA	.5	Base
12.	MAZZONCINI	Marco	AGR/02	PO	1	Caratterizzante
13.	MELE	Marcello	AGR/19	PO	1	Caratterizzante
14.	NATALI	Lucia	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante
15.	PERUZZI	Andrea	AGR/09	PO	1	Caratterizzante
16.	RALLO	Giovanni	AGR/08	RD	1	Caratterizzante
17.	SAVIOZZI	Alessandro	AGR/13	PO	1	Caratterizzante

#### Rappresentanti Studenti

MAFFEI FRANCESCA f.maffei7@studenti.unipi.it  
 LISTA MATTEO m.lista3@studenti.unipi.it  
 SCIROCCO ANNAGIULIA a.scirocco@studenti.unipi.it  
 AUGELLO FEDERICA f.augello4@studenti.unipi.it  
 RE STEFANO s.re@studenti.unipi.it  
 MONTANI GABRIELE g.montani@studenti.unipi.it

#### Gruppo di gestione AQ

FEDERICA AUGELLO  
 FABIO BARTOLINI  
 GIUSEPPE CONTE  
 STEFANO FANTI  
 LUCIA GUIDI  
 PIERO PICCIARELLI  
 STEFANO RE

#### Tutor

Luca INCROCCI

### Il Corso di Studio in breve

29/05/2018

Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici addetti a tutte le attività connesse con l'esercizio dell'agricoltura considerata sia nei suoi aspetti più propriamente produttivistici, sia nella sua multifunzionalità. I laureati in Scienze Agrarie avendo acquisito competenze di base e professionali di natura biologica, chimica, ingegneristica, tecnologica ed economica sono in grado di operare il controllo degli aspetti qualitativi e quantitativi delle produzioni nell'ottica di un'agricoltura ecocompatibile rispettosa delle risorse ambientali. In particolare i laureati in Scienze Agrarie cureranno le interazioni fra le attività agricole tradizionali e quelle innovative nel rispetto della logica unitaria dello sviluppo di impresa; le abilità gestionali per le attività agricole rivolte alla valorizzazione delle specificità ambientali e alla promozione della qualità e della tipicità dei prodotti alimentari. Questi obiettivi formativi vengono acquisiti attraverso forme didattiche differenziate. A seconda delle loro caratteristiche formative e professionali, i corsi di insegnamento sono articolati in lezioni frontali, in esercitazioni di laboratorio e di campo, in seminari su temi di specifico interesse, in visite tecniche ecc.

Il piano degli studi prevede un tirocinio e la discussione di un elaborato che costituisce la prova finale. Ciascuna delle attività didattiche sviluppate, come specificato dal Regolamento del Corso di Laurea, dà luogo alla acquisizione di un numero di CFU congruente con l'impegno richiesto allo studente. Il percorso didattico è adeguato alla preparazione dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo junior. Il laureato in Scienze Agrarie è in possesso delle basi formative necessarie per l'accesso ai Master e ai Corsi di Laurea magistrale dell'area culturale di pertinenza



QUADRO A1.a  
RAD

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

29/05/2018

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Scienze Agrarie.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DISAAA-a) organizza annualmente numerosi eventi (Workshop, Incontri, Convegni) finalizzati ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro anche al fine di avere consultazioni con esso.

La consultazione con le rappresentanze del mondo del lavoro si attuerà inoltre anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo (CI) che il DISAAA-a nel quale opera il corso di studio sta attualmente istituendo. Il Ci sarà costituito, oltre che dalle rappresentanze del mondo accademico (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabile Qualità dei Corso di Studio) da figure specifiche appartenenti al mondo del lavoro e rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

29/05/2018

E' stato istituito (delibera N. 4 del verbale N. 5 del 28 novembre 2017) un Comitato di Indirizzo congiunto con il corso di laurea Magistrale in Produzioni Agro-Alimentari e Gestione degli Agrosistemi (PAGA) e il corso di laurea Magistrale in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio (ProgeVup) e costituito da:

Prof.ssa Lucia GUIDI (Presidente CdS in Scienze Agrarie),

Prof.ssa Cristina NALI (Presidente CdS in PAGA e ProGeVup),

Prof. Giacomo LORENZINI (docente del CdS in SA e PAGA),

Prof. Marco MAZZONCINI (docente del CdS in SA),

Prof. Gianluca BRUNORI (Presidente CdS Viticoltura ed Enologia),

Prof. Andrea SERRA (Presidente CdS in BQA e BVM),  
Dott. Massimo SCACCO (Agronomo libero professionista),  
Dott. Nunzio DE ANGELI (Agronomo e consulente dell'Azienda Agricola Martello Nadia),  
Dott.ssa Marta BUFFONI (Presidente Ordine Dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara),  
Dott. Ciro DEGL'INNOCENTI (Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini),  
Prof. Andrea CAVALLINI (Presidente Collegio dei docenti del Dottorato del DiSAAA-a),  
Prof. Giacomo VANNI (Professore Scuola Media Superiore),  
Dott. Gianluca OTTAVIANI (Euroambiente),  
Dott. Claudio CARRAI (Regione Toscana),  
Dott. Francesco ELTER (titolare Azienda Olivicola e Presidente Giovani Agricoltori Pisa),  
Sig. Matteo LISTA, studente SA, Sig.ra Francesca MAFFEI, studente SA, Sig.ra Chiara TAMBURINI, studente ProgeVuP, Sig. Edoardo VELTRONE, studente PAGA.

La prima riunione si è svolta il giorno 26 gennaio 2018 presso l'aula Magna del DiSAAA-a che è stata preceduta da un questionario inviato a tutti i componenti e nel quale venivano richiesti alcuni aspetti legati agli obiettivi formativi de CdS. Dalla discussione sui diversi aspetti del CdS in SA sono emersi i seguenti punti (riportati nel verbale)

- Laurea triennale come base di preparazione per la laurea magistrale della classe di competenza;
- Laurea triennale sufficiente per la gestione di una azienda, ovviamente a condizione che l'interessato si specializzi e si mantenga aggiornato e corroborata da importanti esperienze di tirocinio;
- Rivisitazione del regolamento interno del tirocinio.

I risultati della consultazione hanno avviato un processo di profonda discussione nell'ambito del CdS che attualmente sta procedendo al Riesame Ciclico, ma anche rivisitazione del Regolamento del Tirocinio, nonché alla politiche di accesso al CdS come riportato nei verbali delle diverse Commssioni.

Allo stesso tempo il CdS tramite le azioni effettuate dalla Commissione Aggiornamento e Orientamento del DiSAAA-a organizza eventi finalizzati all'arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di eventi in forma di seminari da dedicare agli studenti (<http://www.agr.unipi.it/seminari-di-aggiornamento-professionale/>).

Sempre nell'ambito delle consultazioni, il gruppo di Riesame ha stilato un questionario ([https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfigLOExBx3k0-p-u8Hn8B3XjCpVPTabDVV4X\\_6aWEUyXTtTA/viewform?c=0&w=1](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfigLOExBx3k0-p-u8Hn8B3XjCpVPTabDVV4X_6aWEUyXTtTA/viewform?c=0&w=1)) che è stato indirizzato a tutte le aziende (convenzionate con l'Ateneo) che hanno ospitato gli studenti durante l'attività di tirocinio e ad esponenti del mondo del lavoro che hanno effettuato seminari agli studenti del CdS. Gli esiti sono tutt'ora in corso di espletamento.

QUADRO A2.a



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Figura specializzata nelle varie fasi delle attività agricole e nella trasformazione dei prodotti del settore agrario.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Scienze Agrarie potranno svolgere attività professionali nel settore delle produzioni agro-alimentari in ambito pubblico o privato, oppure dare vita a nuove realtà imprenditoriali.

In particolare rientrano nelle competenze e possibili impieghi del laureato:

- conduzione di aziende agricole;
- attività di consulenza per tutti gli aspetti tecnici e gestionali relativi alle produzioni agro-alimentari;
- attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, aziende commerciali, enti e strutture pubbliche;
- controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche (direttive UE, regionali, ecc.) e sementiere;
- impiego in servizi di ricerca, assistenza e divulgazione tecnica.

**competenze associate alla funzione:**

- conoscenza degli aspetti tecnici, normativi ed economici delle produzioni agro-alimentari
- conoscenza di una lingua straniera
- competenze informatiche
- capacità di consultare banche-dati e bibliografiche
- capacità di comunicazione scritta e orale e di interazione con gli operatori del settore

**sbocchi occupazionali:**

Il CdS in Scienze Agrarie offre la possibilità di accedere ai seguenti sbocchi occupazionali:

- Consorzi agrari;
- Attività libero-professionale;
- Aziende agricole singole o consorziate;
- Associazioni di produttori;
- Grande distribuzione organizzata;
- Industrie di prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura;
- Organismi di controllo qualità;
- Servizi nazionali e regionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (Servizi Tecnici dello Stato, Agenzie Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali e Comunali, Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, Comunità Montane e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano);
- Studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nel settore agricolo e in quello della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio;

Le professioni riportate nella classificazione ISTAT cui si fa di seguito riferimento, sono da ritenersi non esaustive nel descrivere tutti gli sbocchi occupazionali del presente CdS.

Inoltre i laureati possono accedere a corsi di laurea magistrale delle classi di appartenenza, master di I livello e svolgere attività di tirocinio post-laurea (o post-curriculare).

QUADRO A2.b

RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)

QUADRO A3.a

RAD

Conoscenze richieste per l'accesso

29/05/2018

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Agrarie è necessario il Diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. E' richiesto, altresì, il possesso di una preparazione iniziale in scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche come dettagliato nel Regolamento del Corso. La modalità per la verifica del possesso dei requisiti di accesso è specificata nel Regolamento didattico del Corso di studi, che indica anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva. Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica e di eventuale assolvimento degli OFA sono precisate nel Quadro SUA A3.b e nel Regolamento didattico.

Descrizione link: Informazioni sugli argomenti dei test di ingresso, sulle date di svolgimento dei test, sulle modalità di iscrizione, e

sui corsi di recupero

Link inserito: [http://www.agr.unipi.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&layout=item&id=355&Itemid=229](http://www.agr.unipi.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=355&Itemid=229)

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/06/2018

Possono accedere al corso di laurea in Scienze Agrarie i diplomati in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. E' richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale in matematica e in scienze sperimentali come sottospecificato:

\* Matematica: Conoscenza di base e capacità applicative nei seguenti argomenti: Algebra elementare (equazioni e disequazioni); Geometria nel piano; Elementi di trigonometria con applicazioni ai triangoli rettangoli.

\* Fisica: Conoscenza dei concetti di base (rappresentazione del comportamento degli oggetti tramite variabili, dimensioni ed unità di misura, concetti di posizione, velocità, accelerazione, forza ed energia).

\* Chimica: Conoscenza della tabella periodica degli elementi, del suo significato e del suo uso. In particolare dovranno essere già conosciuti: simboli, nomi e posizioni di tutti gli elementi del primo, secondo, terzo, quindicesimo, sedicesimo e diciassettesimo gruppo, e dei principali metalli di transizione. Dovrà inoltre essere noto il criterio di ordinamento degli elementi nella tavola periodica e le formule generali dei composti degli elementi sopra elencati con l'ossigeno, l'idrogeno ed entrambi, nonché la nomenclatura relativa.

\* Biologia: Conoscenze di base sulla struttura della cellula e sulle principali funzioni in essa svolte. Principali classi di molecole che entrano nella composizione degli organismi.

Per l'accesso al CdS la verifica dei requisiti curriculari viene effettuata mediante un test di ingresso delle conoscenze, non ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test è finalizzato a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso e prevede una serie di quesiti su argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica, con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della scuola secondaria di secondo grado. Per favorire l'adeguamento delle conoscenze di base degli studenti in ingresso, il Dipartimento attiva, in comune a tutte le lauree triennali, corsi di recupero per le materie oggetto dei test. Gli studenti che non superano il test di ingresso sono invitati a seguire i corsi di recupero per le materie nelle quali sono stati riscontrati i debiti formativi. Le informazioni sui test (date di svolgimento, modalità di iscrizione, risultati) e sui corsi organizzati per il recupero dell'obbligo formativo sono rese pubbliche nel sito del Dipartimento, accessibile all'indirizzo <http://www.agr.unipi.it>

QUADRO A4.a

RD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

29/05/2018

Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici addetti a tutte le attività legate all'agricoltura considerate nei suoi aspetti più propriamente produttivistici, nella sua multifunzionalità e nella implementazione dei servizi ecosistemici ad essa collegati. I laureati in Scienze Agrarie avendo acquisito competenze di base e professionali di natura biologica, chimica, ingegneristica, tecnologica ed economica sono in grado di:

- operare il controllo degli aspetti qualitativi e quantitativi delle produzioni nell'ottica di un'agricoltura ecocompatibile rispettosa delle risorse ambientali;
- operare con adeguate competenze nei settori della comunicazione e del marketing globale; più particolarmente i laureati in Scienze Agrarie cureranno le interazioni fra le attività agricole tradizionali e quelle innovative nel rispetto della logica unitaria dello

sviluppo di impresa e del rispetto dei principi dell'agro-ecologia;

- curare le abilità gestionali o dare vita ad attività agricole rivolte alla valorizzazione delle specificità ambientali e alla promozione della qualità e della tipicità dei prodotti agro-alimentari.

Questi obiettivi formativi vengono acquisiti attraverso forme didattiche differenziate. A seconda delle loro caratteristiche formative e professionali, gli insegnamenti sono articolati in lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, seminari su temi di specifico interesse, visite tecniche ecc.

Il percorso formativo prevede: 16 insegnamenti di base e caratterizzanti suddivisi in semestri; un pacchetto di insegnamenti affini o integrativi nell'ambito del quale lo studente deve acquisire un numero di CFU, specificato nel regolamento; attività a scelta libera per almeno 12 CFU.

Sia all'attività di tirocinio che alla discussione dell'elaborato finale vengono riservati 6 CFU. Tutte le discipline prevedono lezioni ed esercitazioni a cui è stato attribuito un peso (CFU) diverso come riportato nel Regolamento didattico del CdS.

Primo anno: Nel corso del primo anno vengono impartiti gli insegnamenti connessi alle discipline di base (chimica, fisica, matematica e botanica) oltre alla lingua straniera e alle abilità informatiche;

Secondo anno: oltre a discipline di carattere più generale e propedeutico (biochimica; chimica del suolo; genetica; microbiologia) sono presenti anche discipline professionalizzanti (es. agronomia, meccanica agraria); durante questo anno lo studente dovrà affrontare il tirocinio.

Terzo anno: sono impartiti gli insegnamenti più caratterizzanti (aggiornamenti professionali, arboricoltura, economia agraria, entomologia, patologia vegetale, zootecnica) necessarie a completare la specifica preparazione all'ultimo anno. Alla fine del percorso lo studente dovrà provvedere anche alla discussione dell'elaborato finale.

Il pacchetto di insegnamenti affini o integrativi offerto allo studente completa la sua preparazione professionale. Il percorso didattico è adeguato alla svolgimento dell'attività libero-professionale e all'accesso ai Master di primo livello e ai Corsi di Laurea magistrale dell'area culturale di pertinenza.

Descrizione link: Piano di studio e propedeuticità

Link inserito: <http://www.agr.unipi.it/piano-di-studio-programmi-propedeuticit/>

QUADRO A4.b.1 RAD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il laureato in Scienze Agrarie deve dimostrare di possedere solide ed adeguate conoscenze degli aspetti tecnici, chimici, biologici e microbiologici coinvolti nelle produzioni agro-alimentari in un contesto produttivo che si coniughi con la sostenibilità economica con il rispetto dell'ambiente e degli agro-ecosistemi. In particolare, il laureato deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- conseguire adeguate conoscenze e capacità di comprensione nelle discipline di base (matematica, fisica, chimica e botanica) orientate agli aspetti applicativi del settore;</li><li>- conoscere le interrelazioni tra le esigenze biologiche di piante e animali e le caratteristiche dei mezzi tecnici di produzione;</li><li>- conoscere le dinamiche coinvolte nelle colture erbacee e arboree, nella gestione e difesa dalle avversità delle colture in contesti di agricoltura integrata o biologica, e nella commercializzazione delle produzioni agrarie;</li><li>- conseguire adeguate conoscenze multidisciplinari relative ad una gestione dell'azienda agricola secondo i canoni della moderna agricoltura, tenendo conto del contesto e delle normative nazionali ed internazionali;</li><li>- acquisire la necessaria familiarità con le principali teorie economiche della domanda e dell'offerta;</li><li>- disporre di adeguate competenze per conoscere i contesti aziendali agrari ed i relativi aspetti economici, gestionali e organizzativi;</li><li>- possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale di piani ed opere propri del settore agrario;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le responsabilità professionali ed etiche e disporre degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.</li> <li>- conoscere e utilizzare consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi) a un livello che includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia del settore agrario.</li> <li>-</li> </ul> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite mediante la frequenza degli insegnamenti, nei quali la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni (in aula, campo, stalla e laboratorio), lavori individuali e di gruppo.</p> <p>L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene oltre che attraverso gli esami finali (scritti e/o orali), verifiche in itinere e lezioni nel corso delle quali il docente invita gli studenti a discutere gli argomenti trattati ed esaminare casi-studio.</p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Al termine del percorso di studi, il laureato in Scienze Agrarie sarà in grado di utilizzare il sapere acquisito in maniera funzionale alla comprensione delle dinamiche in campo agricolo, ottenendo così le seguenti capacità del saper fare (abilità):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di individuare e mettere in atto le strategie necessarie per ottenere produzioni agricole di qualità con metodo sostenibili dal punto di vista economico e ambientale;</li> <li>- ottimizzare le tecniche di produzione alla specifica situazione nella quale si opera come responsabile dell'azienda o consulente;</li> <li>- integrare le conoscenze della normativa nazionale e comunitaria al fine di rispettarne i dettami ed individuare percorsi virtuosi che possano integrare il reddito dell'agricoltore attraverso la valorizzazione delle produzioni o l'inserimento di altre attività connesse (agricoltura multifunzionale);</li> <li>- capacità di valutare le potenzialità di applicazione di tecnologie innovative;</li> <li>- capacità di operare analisi di convenienza economica e funzionale di soluzioni tecniche alternative e/o innovative;</li> <li>- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza, almeno una lingua dell'Unione Europea con lo scopo di confrontare e condividere le conoscenze e le attività scientifiche del settore espresse nei diversi paesi dell'UE, nonché di poter cogliere le opportunità occupazionali e di studio nei paesi dell'UE;</li> <li>- capacità di utilizzare gli strumenti metodologici e tecnologici per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;</li> <li>- capacità di lavorare in regime collaborativo e cooperativo negli ambienti produttivi, gestionali e distributivi del settore agro-alimentare ed ambientale.</li> </ul> <p>L'accertamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso verifiche che sollecitino l'integrazione tra le diverse discipline, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Le modalità di verifica e valutazione delle abilità, nonché l'attitudine al problem solving, troveranno la massima espressione nella prova finale, nel corso della quale gli studenti dovranno dimostrare di essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire attività proprie del settore agro-alimentare o ad esso collegate.</p>	

<p>QUADRO A4.b.2</p>	<p><b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b></p>
<p><b>Area delle conoscenze di base</b></p>	
<p><b>Conoscenza e comprensione</b></p> <p>Questa area formativa, centralizzata principalmente al I anno del Corso di studio, ha la finalità di far acquisire allo studente le conoscenze di base di carattere matematico, chimico, fisico, biologico che rappresentano una solida preparazione propedeutica alle successive aree formative più caratterizzanti ed affini al comparto agrario. A questo fine prima dell'inizio</p>	

dell'anno accademico il DiSAAA-a organizza specifici corsi di matematica, chimica, fisica e biologica la cui frequentazione è facoltativa ma che ha lo scopo di aiutare gli studenti nel percorso di studi.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Alla fine di questa fase della formazione lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze scientifiche acquisite per la comprensione e soluzione dei problemi specifici dell'azienda agraria.

#### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA [url](#)

CHIMICA GENERALE E INORGANICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

ELEMENTI DI STATISTICA [url](#)

FISICA [url](#)

MATEMATICA [url](#)

### **Area della difesa**

#### **Conoscenza e comprensione**

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) conoscere l'ecologia e biologia dei patogeni, nonché lo studio dell'epidemiologia degli agenti patogeni e la lotta alle malattie mediante tecniche idonee, economiche ed ecocompatibili;
- (b) i danni che vengono provocati da insetti dannosi e le modalità di attacco ai vegetali, derrate e altri animali, nonché il riconoscimento e i principali aspetti biologici degli insetti di interesse agrario;
- (c) ha le basi per comprendere quali sono gli insetti utili e importanti per l'impollinazione;
- (d) impostare programmi di difesa integrata di produzioni vegetali;
- (e) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale della difesa delle colture agrarie.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato è quindi in grado di:

- (a) riconoscere gli agenti casuali delle malattie delle piante e attuare la difesa mediante tecniche idonee, economiche ed ecocompatibili;
- (b) attuare la difesa da fitofagi presenti negli ecosistemi agrari ed in grado di produrre un danno economico mediante tecniche idonee, economiche ed ecocompatibili;
- (c) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale della difesa delle colture agrarie.

#### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO E ORDINAMENTO PROFESSIONALE [url](#)

ENTOMOLOGIA AGRARIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE [url](#)

### **Area dell'ingegneria agraria e dei biosistemi**

#### **Conoscenza e comprensione**

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) possedere una conoscenza dell'idraulica e di tecniche irrigue, nonché gli aspetti cognitivi di base per la comprensione dei problemi connessi all'approvvigionamento idrico;
- (b) conoscere le principali macchine agricole per i vari aspetti connessi all'attività agricola, dalla lavorazione dei suoli sino alla distribuzione di fitofarmaci e raccolta dei prodotti agro-alimentari;

- (e) conoscere le indicazioni pratico-applicative necessarie per l'AUTO-CAD;
- (f) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale delle macchine agricole.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite per l'irrigazione e l'approvvigionamento idrico necessario per le produzioni agricole;
- (b) utilizzare le principali macchine agricole in relazioni ai vari aspetti connessi all'attività agricola, dalla lavorazione dei suoli sino alla distribuzione di fitofarmaci e raccolta dei prodotti agricoli;
- (c) applicare gli elementi di AUTO-CAD;
- (d) conoscere i contesti aziendali agrari ed i relativi aspetti gestionali e organizzativi connessi al genio rurale;
- (e) valutare l'impatto ambientale delle macchine agricole utilizzati ai fini delle produzioni agrarie.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELEMENTI DI AUTOCAD [url](#)

IDRAULICA AGRARIA [url](#)

MECCANICA AGRARIA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA [url](#)

## **Area economico, giuridico, estimativa**

### **Conoscenza e comprensione**

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) conoscere il diritto agrario e la legislazione ambientale a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- (b) conoscere l'economia politica e l'economia agraria in un contesto di gestione e comprensione delle attività produttive dell'agricoltura in relazione alla tipologia di mercato;
- (c) conoscere i principi dell'estimo e le principali dinamiche nell'uso dei fattori produttivi sia nelle aziende agricole e sia nelle aree rurali;
- (d) ottenere adeguate competenze per conoscere i contesti aziendali agrari ed i relativi aspetti gestionali e organizzativi connessi alla gestione economica, contabile-amministrativa e giuridica dell'azienda agraria.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) applicare il diritto agrario e la legislazione ambientale nel settore agricolo, alimentare e ambientale e nei mercati locali, regionale ed internazionali;
- (b) avere familiarità con le principali teorie dell'economia politica e dell'economia agraria in un contesto di gestione e comprensione delle attività produttive dell'agricoltura in relazione alla tipologia di mercato;
- (c) utilizzare gli strumenti fondamentali dell'estimo che permettano ai laureati di analizzare i cambiamenti strutturali nelle aziende agricole rurali e compiere valutazioni dei beni rurali;
- (d) avere adeguate competenze per conoscere i contesti aziendali agrari ed i relativi aspetti gestionali e organizzativi connessi alla gestione economica, contabile-amministrativa e giuridica dell'azienda agraria.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO E ORDINAMENTO PROFESSIONALE [url](#)

DIRITTO AGRARIO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE [url](#)

ECONOMIA AGRARIA [url](#)

PRINCIPI DI ESTIMO [url](#)

## **Area delle produzioni agro-alimentari vegetali e zootecniche**

## Conoscenza e comprensione

Questa area formativa costituisce la base fondamentale per altri ambiti sviluppati nel corso di laurea triennale e per l'accesso alla laurea magistrale del settore di competenza. L'area ha il fine di fare acquisire al laureato le conoscenze fondamentali per una elevata capacità di comprensione e la capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicati nel settore delle produzioni vegetali e zootecniche. In particolare, il laureato ha:

- (a) le conoscenze teoriche e pratico/applicative della genesi, proprietà e funzioni del suolo ai fini delle produzioni agrarie;
- (b) la conoscenza delle principali classi delle molecole organiche, le funzioni svolte negli organismi vegetali e nella nutrizione e nel metabolismo degli animali di interesse zootecnico nonché gli elementi fondamentali per la comprensione della fisiologia delle piante e della fisiologia della nutrizione negli animali;
- (c) la capacità di comprendere i meccanismi genetici che regolano la trasmissione ereditaria dei caratteri con nozioni di biologia molecolare che permettano, in un'ottica moderna di agricoltura, l'identificazione varietale e la conservazione della biodiversità;
- (d) la conoscenza delle interrelazioni tra le esigenze biologiche di piante e animali e le caratteristiche dei mezzi tecnici di produzione;
- (e) la conoscenza dei principi di anatomia, fisiologia, produzione e riproduzione degli animali domestici in relazione al loro uso per la produzione di prodotti agro-alimentari;
- (f) la conoscenza della struttura e funzione dei microrganismi e il loro ruolo nelle produzioni alimentari e nei cicli biogeochimici e fertilità biologica del suolo;
- (g) le conoscenze sui processi che determinano la quantità e qualità delle produzioni frutticole della zona temperata;
- (h) una adeguata conoscenza dell'impatto ambientale delle strategie gestionali e delle opere proprie del settore agrario.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) valutare le principali caratteristiche di un suolo agrario ed affrontare anche le problematiche connesse alla qualità e fertilità biologica del suolo in un'ottica ecosostenibile e del recupero di suoli inquinati;
- (b) applicare le conoscenze di biochimica e eco-fisiologia alle produzioni erbacee ed arboree e a quelle animali;
- (d) applicare le conoscenze di genetica per l'identificazione varietale e la conservazione della biodiversità;
- (e) applicare i mezzi tecnici di produzione in funzione dell'ambiente e delle esigenze biologiche di piante e animali;
- (f) utilizzare le conoscenze acquisite per la produzione, nutrizione e riproduzione degli animali domestici in relazione al loro uso per la produzione di prodotti agro-alimentari;
- (g) guidare le scelte tecniche nella coltivazione di specie da frutto in campo e nella produzione di alberi in vivaio;
- (h) utilizzare le conoscenze acquisite per l'utilizzazione di microrganismi nelle produzioni agro-alimentari;
- (i) applicare le competenze acquisite nella applicazione delle tecniche colturali alla gestione ed organizzazione delle produzioni agro-alimentari in diversi contesti pedo-climatici e aziendali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO E ORDINAMENTO PROFESSIONALE [url](#)

AGRONOMIA GENERALE E AGROCLIMATOLOGIA [url](#)

ARBORICOLTURA GENERALE [url](#)

BIOCHIMICA AGRARIA [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO [url](#)

ECOFISIOLOGIA VEGETALE [url](#)

GENETICA [url](#)

MICROBIOLOGIA AGRARIA [url](#)

PRINCIPI GENERALI DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA [url](#)

ZOOTECNICA GENERALE E NUTRIZIONE ANIMALE [url](#)

## Area della comunicazione

### Conoscenza e comprensione

In questa area ci si aspetta che lo studente acquisisca la capacità di comunicare una lingua straniera della Comunità

Europea, anche utilizzando strumenti informatici.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di utilizzare consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche che consentono loro di affrontare aspetti innovativi specifici del settore.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROVA FINALE [url](#)

QUADRO A4.c

R<sup>a</sup>D

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

#### Autonomia di giudizio

Il laureato in Scienze Agrarie ha le competenze metodologiche e scientifiche necessarie a sviluppare una visione critica delle problematiche connesse alle produzioni agrarie, in particolare:  
è in grado di esprimere giudizi su problemi inerenti la gestione complessiva dell'azienda agraria ed attinenti alla propria attività professionale;  
possiede capacità di valutazione critica sulle strategie di produzione agricola nel rispetto dell'ambiente.  
L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite le esercitazioni, i seminari attivi tenuti dagli studenti, oltre che in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività concordata con il docente relatore per la preparazione dell'elaborato finale.  
La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del piano di studio e della capacità di lavorare, anche in gruppo, per realizzare quanto programmato per lo svolgimento del tirocinio e delle attività connesse con la prova finale.

#### Abilità comunicative

I laureati sono in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni relative agli ambiti scientifici di propria competenza, a interlocutori specialisti e non specialisti, conoscendo e sapendo sfruttare appieno le potenzialità dei più moderni strumenti per la comunicazione, anche multimediale, sia in lingua italiana che in una lingua straniera della Unione Europea.  
Infatti laureato in Scienze Agrarie:  
possiede competenze, abilità informatiche e strumenti per collaborare efficacemente nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;  
utilizza almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;  
è in grado di collaborare alle attività connesse alla comunicazione nel settore agricolo.  
L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio, nonché durante l'esposizione e la discussione dell'elaborato finale. Le abilità comunicative per la lingua straniera e le abilità di comunicazione attraverso sussidi informatici sono apprese e verificate per mezzo delle relative prove idoneative.

Il laureato in Scienze Agrarie ha conoscenze di base e di metodo per la consultazione di materiale bibliografico, di banche-dati e di altri strumenti conoscitivi di base necessari per l'aggiornamento

<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>continuo relativamente al settore agrario.</p> <p>La preparazione dell'elaborato finale sotto la guida del relatore sarà il momento privilegiato di insegnamento nonché di verifica delle capacità di apprendimento acquisite durante il corso degli studi.</p> <p>Il laureato avrà sviluppato quelle capacità di apprendimento a lui necessarie per la prosecuzione degli studi nell'ambito dei Master di primo livello e/o nelle lauree magistrali inerenti l'area culturale di pertinenza attivate presso l'Università di Pisa o altri atenei.</p>
----------------------------------	--

QUADRO A5.a  


### Caratteristiche della prova finale

07/02/2017

Dopo il conseguimento dei CFU previsti per accedere all'esame di laurea, la laurea in Scienze Agrarie si consegue con la presentazione di un elaborato o di un progetto in un settore della formazione caratterizzante e/o affine-integrativa oppure inerente le attività svolte nell'ambito del tirocinio pratico-applicativo. La prova finale ha infatti il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente consentendo di perfezionare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio che consentono un efficace inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione verso i successivi livelli di formazione.

QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

13/06/2018

Il voto di laurea è da considerarsi formalmente una prerogativa della Commissione di Laurea secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. Tuttavia, per dare continuità nel tempo alle valutazioni, il Corso di Studio adotta le seguenti regole di calcolo:

\* la base di calcolo del voto finale di laurea è data dalla media delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, ponderata sulla base dei relativi crediti formativi universitari (media pesata sui CFU). Il 30 e lode viene computato come 31.

La Commissione di Laurea al termine della discussione dell'elaborato finale, può conferire un massimo di 11 punti. Tali punti derivano da:

- a) 1-4 punti per il giudizio del relatore;
- b) 0-3 punti per il giudizio della Commissione sulla qualità di esposizione del candidato;
- c) 0-3 punti attribuiti dalla Commissione per le altre attività formative presenti nel curriculum del candidato e per eventuali soggiorni all'estero;
- d) 0-1 punti per il conseguimento del titolo nei tempi previsti.

Per il calcolo del punteggio di cui al punto c) si fa riferimento ai risultati ottenuti dagli studenti nelle Altre Attività Formative previste dal piano di studi. Le AAF si possono ritenere suddivise in due tipologie principali:

- i) AAF acquisite con giudizio qualitativo finale
- ii) AAF acquisite senza giudizio qualitativo finale.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea in Scienze Agrarie (AGR-L)

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/Scienze-agrarie.pdf>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcds.php?did=7&cid=95>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.agr.unipi.it/calendario-di-laurea/>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA <a href="#">link</a>	LOMBARDI TIZIANA <a href="#">CV</a>	PA	9	84	
		Anno di	CHIMICA GENERALE E	MARCHETTI FABIO				

2.	CHIM/03	corso 1	INORGANICA <a href="#">link</a>	<a href="#">CV</a>	PA	9	84
3.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA <a href="#">link</a>	000000 00000		6	64
4.	NN	Anno di corso 1	ELEMENTI DI AUTOCAD <a href="#">link</a>	000000 00000		3	28
5.	NN	Anno di corso 1	ELEMENTI DI STATISTICA <a href="#">link</a>	CONTE GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	RD	3	28
6.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA <a href="#">link</a>	CAPACCIOLI SIMONE <a href="#">CV</a>	PA	6	64
7.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA <a href="#">link</a>	GHELARDONI PAOLO <a href="#">CV</a>	PA	6	64
8.	IUS/03	Tutti	DIRITTO AGRARIO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE <a href="#">link</a>	DI LAURO ALESSANDRA <a href="#">CV</a>	PO	6	44
9.	IUS/03	Tutti	DIRITTO AGRARIO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE <a href="#">link</a>	STRAMBI GIULIANA		6	20
10.	BIO/04	Tutti	ECOFISIOLOGIA VEGETALE <a href="#">link</a>	GUGLIELMINETTI LORENZO <a href="#">CV</a>	RU	6	64
11.	AGR/08	Tutti	IDRAULICA AGRARIA <a href="#">link</a>	RALLO GIOVANNI <a href="#">CV</a>	RD	6	64
12.	AGR/01	Tutti	PRINCIPI DI ESTIMO <a href="#">link</a>	BARTOLINI FABIO <a href="#">CV</a>	PA	6	64
13.	AGR/04	Tutti	PRINCIPI GENERALI DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA <a href="#">link</a>	INCROCCI LUCA <a href="#">CV</a>	PA	6	64

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione delle aule (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule didattiche - Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e agro-ambientali

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche - Dipartimento di Scienze Agrarie AA



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/agraria>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

29/05/2018

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

29/05/2018

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

29/05/2018

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per la formazione all'esterno

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi per la mobilita' internazionale

Descrizione link: Mobilita' internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionalestudenti>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Haute Ecole Charlemagne He Ch	27824-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
2	Francia	Ass Groupe Ecole Superieure Agriculture	28260-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
3	Francia	Institut Polytechnique Lasalle Beauvais - Esitpa	216598-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano

4	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	29861-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
5	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
6	Grecia	Agricultural University Of Athens	29121-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
7	Grecia	Panepistimio Thessalias	29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
8	Lituania	Aleksandro Stulginskio Universitetas	63471-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
9	Lituania	Vilniaus Kolegija	63246-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
10	Polonia	Panstwowa Wyzsza Szkola Zawodowa Im. Jana Grodka W Sanoku	253493-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
11	Polonia	Szkola Glowna Gospodarstwa Wiejskiego	44518-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
12	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
13	Polonia	Uniwersytet Jana Kochanowskiego W Kielcach	219943-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
14	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	48148-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
15	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy We Wroclawiu	43404-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
16	Portogallo	Instituto Politecnico De Beja	29249-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
17	Portogallo	Instituto Politécnico De Bragança	29339-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
18	Portogallo	Universidade De Evora	29151-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
19	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
20	Portogallo	Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro	29231-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
21	Repubblica Ceca	Ceska Zemedelska Univerzita V Praze	43207-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
22	Romania	Universitatea Aurel Vlaicu Din Arad	85956-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
23	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	76544-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
		Slovenska Polnohospodarska			solo

24	Slovacchia	Univerzita V Nitre	49045-EPP-1-2014-1-SK-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	italiano
25	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Leon	29505-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
33	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
34	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	29526-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
35	Turchia	Ege University	221398-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
36	Turchia	Mustafa Kemal University	222219-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
37	Turchia	Suleyman Demirel University	220540-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
38	Turchia	University Of Usak	249839-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
39	Ungheria	Debreceni Egyetem	50608-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano
40	Ungheria	Szent Istvan University	49639-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	08/03/2018	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

29/05/2018

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

13/06/2018

Orientamento in ingresso

I servizi di Ateneo sono descritti nella seguente pagina web <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Ogni anno L'Università di Pisa propone ai ragazzi delle classi quarte e quinte superiori un evento informativo sui servizi e sull'offerta didattica relativa ai corsi di laurea, propedeutico agli Open Days che si tengono nel mese di febbraio. La manifestazione degli Open Days ha la durata di una settimana durante la quale per due giorni, i partecipanti hanno la possibilità di assistere alle presentazioni delle opportunità formative offerte dal Dipartimento ed acquisire informazioni sui Corsi di Studio e sui servizi agli studenti, direttamente ai desk informativi.

Per promuovere l'offerta didattica e i servizi per gli studenti, l'Università di Pisa partecipa inoltre con il personale dell'Orientamento a diverse manifestazioni organizzate in tutta Italia.

Il DiSAAA-a si è inoltre fatto carico di una attività di orientamento (<http://www.agr.unipi.it/orientamento-e-comunicazione/>) tra le cui funzioni vi sono:

- attività presso le scuole Medie Superiori
- visite guidate al Dipartimento
- organizzazione di seminari presso le scuole Medie Superiori su temi di carattere generale ma inerenti i corsi di laurea triennale o specialistica
- organizzazione di brevi stage di studenti delle scuole Medie Superiori presso il Dipartimento
- pubblicizzazione dei corsi di studio attraverso i mass media.

Inoltre, sempre il DiSAAA-a ha istituito per ciascun Corso di Studio di primo livello e per i Corsi di Laurea Magistrale sul portale del Dipartimento un ambiente online dedicato (FUTURI STUDENTI) nel quale sono presenti risorse orientative predisposte ad hoc.

L'Ateneo ha un servizio per studenti con disabilità (<https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/itemlist/category/818>) ed uno per studenti con dislessia e DSA (<https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1174>).

Il Corso di Studio, oltre ad avere una pagina web nella quale sono reperibili le informazioni aggiornate relative alle modalità di accesso, ai calendari e ai piani didattici, fornisce attività di orientamento ai potenziali interessati attraverso gli studenti Consiglieri (selezionati tramite bando per le attività di tutoraggio) tra le cui attività vi è anche il tutorato di prima accoglienza, il supporto alle attività di orientamento degli studenti della scuola media superiore, nel quadro delle azioni organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento, attraverso la rappresentazione agli studenti dei problemi di inserimento, di studio e di rappresentanza incontrati nella fase iniziale del percorso universitario e di come questi sono stati affrontati e risolti. lezioni tramite bando per le attività di tutoraggio.

Al seguente link sono indicati gli studenti Consiglieri (<http://www.agr.unipi.it/studenti-consiglieri/>)

Orientamento e tutorato in itinere

Per ogni esigenza di orientamento o tutorato è disponibile il tutor accademico indicato dal CdS e il Presidente del CdS, la Segreteria studenti e gli Studenti Consiglieri (selezionati tramite bando per le attività di tutoraggio) del DiSAAA-a.

Per l'attività formativa del tirocinio è previsto un tutor accademico la cui funzione è quella di affiancare lo studente nelle diverse

fasi dello svolgimento dell'attività formativa (convenzione con azienda/ente, progetto formativo, valutazione).

In aggiunta, il DiSAAA-a organizza ogni anno una serie di attività formative indirizzate agli studenti non ancora iscritti che non abbiano superato il test di ingresso (<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2017/07/OrarioCorsiRecupero2017-18.pdf>) come attività di tutorato per il recupero delle materie relative ai test di ingresso.

L'attività del tutorato in itinere consiste in azioni come il tutorato personale, il tutorato d'aula, il tutorato di sostegno e il tutorato per le attività di recupero.

Contatti e recapiti utili sono presenti nella pagina web indicata:

<http://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-3/>

<http://www.agr.unipi.it/studenti-consiglieri/>

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Università di Pisa promuove i tirocini per consentire l'acquisizione di competenze professionalizzanti attraverso la realizzazione di attività pratiche, per completare la formazione teorico-pratica dello studente e per orientare e favorire le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro (<https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>).

Le strutture interessate a ospitare tirocinanti possono collaborare con l'Ateneo individuando offerte di tirocinio coerenti con i percorsi formativi, per entrare in contatto con gli studenti e i laureati dell'Università ([http://tirocini.adm.unipi.it/intro\\_studenti.php](http://tirocini.adm.unipi.it/intro_studenti.php))  
Nell'ambito del CdS esiste una commissione Tirocinio finalizzata alla regolamentazione, organizzazione e valutazione dell'attività di tirocinio. Le informazioni sullo svolgimento del tirocinio sono riportate nella pagina web del sito di Corso di Studio.

(<http://www.agr.unipi.it/tirocinio-scienze-agrarie/>) e sul Portale E-learning (<https://elearning.agr.unipi.it/course/view.php?id=378>).

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti che si differenzino da quelle comuni a tutti i CdS organizzate dall'Ateneo

Per periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale degli studenti il corso di studio si avvale della collaborazione dell'Ufficio International Relations Office del DiSAAA-a (<http://www.agr.unipi.it/teaching-staff-mobility-sta/>).

I principali compiti dell'ufficio sono:

- supporto all'attività del Coordinatore Erasmus del DiSAAA-a;
- punto di riferimento per gli studenti di scambio outgoing e incoming;
- supporto strutturato ai docenti impegnati nelle attività di internazionalizzazione e supporto all'organizzazione di attività didattiche internazionali;
- gestione delle procedure relative ai bandi per le borse di studio all'estero;
- supporto alle procedure di gestione delle convenzioni e accordi stipulati dall'Ateneo con partner stranieri ed extraeuropei per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa.

Accompagnamento al mondo del lavoro

I servizi di orientamento e job placement dell'Ateneo di Pisa forniscono a laureandi e laureati supporto, strumenti e assistenza nella delicata fase di candidatura ed inserimento nel mercato del lavoro (<https://www.unipi.it/index.php/career-service>).

Le attività riguardano:

- seminari per il sostegno all'imprenditorialità,
- laboratori per migliorare le competenze necessarie alla stesura del Curriculum Vitae, alla gestione dei colloqui di lavoro, alle tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- promozione di tirocini formativi e di orientamento e di alto apprendistato;
- presentazioni aziendali;
- eventi di conoscenza dell'offerta di lavoro (es. Career Day).

Le attività di orientamento al lavoro e placement sono realizzate con particolare attenzione alla messa in relazione dei profili culturali e professionali disegnati dai Corsi di Studio con le esigenze occupazionali, gli ambiti di inserimento professionale dei potenziali datori di lavoro, partner del servizio Job Placement, e i risultati del monitoraggio e delle prospettive occupazionali condotte a livello nazionale ed internazionale.

Il Corso di Studio attua iniziative volte a favorire l'accompagnamento degli studenti nel mondo del lavoro attraverso

l'organizzazione di diverse attività, come ad esempio gli eventi della Commissione Aggiornamenti Professionali del DiSAAA-a (<http://www.agr.unipi.it/seminari-di-aggiornamento-professionale/>) o la gita di istruzione del CdS, importante momento di collegamento con il mondo del lavoro (<http://www.agr.unipi.it/gita-distruzione-di-scienze-agrarie-21-24-maggio/>) Infine il DiSAAA-a riporta sul sito web una sezione dedicata ai laureati (<http://www.agr.unipi.it/laureati-2/>) dove vengono riportate importanti informazioni nonché opportunità di lavoro.

#### Altre iniziative

Il DiSAAA-a aderisce al progetto Polo Penitenziario dell'Università di Pisa supportando lo studio ed il completamento del percorso formativo per gli studenti sottoposti a regime carcerario

(<https://www.unipi.it/index.php/cultura-e-associazioni/item/2235-eventi-e-festival>).

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

I dati sono forniti dall'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo. L'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo ha elaborato i risultati <sup>24/09/2018</sup> per gli insegnamenti che sono stati compilati da almeno 5 studenti. Il periodo di osservazione comprende il periodo nel quale gli studenti potevano eseguire online il questionario (novembre 2017 a luglio 2018.). I dati sono inoltre suddivisi in due categorie di studenti: coloro che hanno dichiarato di essere frequentanti (gruppo A: studenti frequentanti nell'a.a. 2016-17) e coloro che hanno dichiarato di non essere frequentanti (gruppo B: studenti che hanno seguito le lezioni con lo stesso docente ma negli a.a. precedenti).

Gli studenti sono stati sollecitati dai docenti, prima del termine delle lezioni, a compiere online la valutazione della didattica che, tuttavia, risulta essere obbligatoria per l'iscrizione all'esame dei singoli insegnamenti. Il Presidente del CdS ha sollecitato i docenti a stimolare gli studenti alla compilazione online del questionario il giorno 11 novembre 2017 (I semestre) ed il 16 aprile 2018 (II semestre) I docenti hanno sollecitato la compilazione dei questionari dopo aver completato 2/3 delle lezioni previste dal programma.

Sono stati compilati per il CdS in SA 2622 questionari da studenti che hanno frequentato i corsi nell'a.a. 2017/18 e 415 che hanno frequentato i corsi di insegnamenti in a.a. precedenti ma con lo stesso docente. Il 30% degli intervistati ha frequentato tutte le lezioni, il 40% tra il 50 ed il 75% delle lezioni, il 13% ha frequentato tra il 25 ed il 50% ed il 17% ha frequentato tra lo 0 ed il 25% delle lezioni. Tra le principali ragioni motivate e riportate per la scarsa frequenza alle lezioni per ambedue i gruppi vi è il lavoro e la frequenza di altri insegnamenti. Tuttavia, 95 studenti del Gruppo A ritengono che la frequenza alle lezioni sia poco utile. Solo una piccola quantità non frequenta a causa dell'inadeguatezza delle strutture.

Si riportano nel complesso la distribuzione percentuale delle risposte date alle domande riguardanti la valutazione degli insegnamenti. In prima istanza la valutazione delle domande dalla B01 alla B04 (Grafico 1). Le medie delle risposte a queste domande sono sempre superiori alla soglia di 2,5 che è considerata un livello critico. Nonostante ciò, analizzando i questionari relativi ai singoli insegnamenti (Tabella 1) si evidenzia che per alcune domande (B01, B02 e B03) alcuni insegnamenti hanno ottenuto valutazioni inferiori a 2,5. Per le conoscenze pregresse (domanda B01) la situazione appare critica per gli insegnamenti di Elementi di AutoCAD, Diritto Agrario e Legislazione Ambientale, Matematica, Chimica Organica, Entomologia Agraria, Elementi di GIS/IT. Per gli altri insegnamenti riportati la valutazione è pari a 2,5.

Anche la domanda B02 relativa al carico di studi rispetto ai CFU assegnati presenta criticità, con valori inferiori a 2,5, gli insegnamenti di Chimica Organica, Entomologia Agraria, Biochimica Agraria, Fisica, ed Elementi di GIS/SIT. Alla domanda B03 hanno ricevuto valutazioni inferiori a 2,5 gli insegnamenti di Botanica generale e Sistematica, Chimica Organica, Matematica e Arboricoltura Generale. Nessun insegnamento ha ricevuto valutazioni della domanda B04, relativa alla ricezione delle modalità di esame, una valutazione uguale o inferiore a 2,5.

Nell'ambito del questionario di valutazione della didattica vi sono due domande relative agli orari e alle aule nelle quali si svolgono le lezioni dei rispettivi insegnamenti (Tabella 2). Le valutazioni a queste domande sono ampiamente positive con valori superiori a 3 per entrambi i gruppi. Tra l'altro l'esito della valutazione alla domanda B05\_1 è superiore con la domanda S4 del questionario relativo ai servizi (vedi sotto.)

Analizzando la risposta a queste domande nell'ambito di ciascun insegnamento si rileva un valore inferiore a 2,5 per l'insegnamento di Meccanica Agraria e Meccanizzazione alla domanda B05\_1 e per la domanda B05 nell'insegnamento di Botanica Generale e Sistematica.

#### Docenza

Il Grafico 2 riassume la distribuzione percentuale delle risposte degli studenti del CdS nel suo complesso alle domande riguardanti l'erogazione della didattica da parte dei docenti. La sezione della docenza è diversa tra frequentanti e non frequentanti.

Si può osservare che tutti gli insegnamenti hanno ottenuto una valutazione ampiamente superiore alla soglia di criticità, raggiungendo per alcuni insegnamenti anche valori di 3,5 (Gruppo A, domanda B08; Gruppo A, domanda B10). Questo indica una valutazione molto positiva da parte degli studenti sulla erogazione della didattica da parte dei docenti (e codocenti) titolari di insegnamento nel CdS negli aspetti relativi all'esposizione alle attività didattiche integrative, alla corrispondenza delle attività con quanto riportato sul sito Web alla reperibilità del docente per spiegazioni e chiarimenti ed infine all'efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede.

Tuttavia, per alcuni insegnamenti si rilevano criticità per alcuni aspetti relativi all'erogazione della didattica (Tabella 3). In particolare, per la domanda B06 si rileva una valutazione inferiore a 2,5 per l'insegnamento di Botanica Generale e Sistematica (codocente; Gruppo B). Questa valutazione appare alquanto anomala dato che la docente è codocente per l'insegnamento solo dall'attuale a.a per cui non si capisce come possa essere stata valutata dal Gruppo B. L'altro insegnamento con valutazione negativa alla domanda B06 da parte del Gruppo B è Fisica. In questo caso osservando le valutazioni ottenute negli a.a. precedenti (a.a. 2016-17: 3,3 Gruppo A e 3,8 Gruppo B; a.a. 2015-16: 3,3 Gruppo A) ed in considerazione del numero dei questionari compilati dal Gruppo pari a 7, si può presupporre che non vi sia alcuna situazione di criticità.

L'insegnamento di Botanica Generale e Sistematica ha ottenuto una valutazione negativa anche per la domanda B07 da parte del Gruppo B. In questo caso, non si riesce a comprendere la valutazione, poiché il codocente, non insegnava nel CdS negli a.a. precedenti a quello oggetto di valutazione. Invece, il Responsabile dell'insegnamento ha ricevuto una valutazione pari a 2,0 dal Gruppo B. Rilevando le valutazioni ottenute negli a.a. precedenti si evidenzia che la docente ha ottenuto una valutazione alla domanda B07 pari a 3,1 e 3,2 (Gruppo A e B, rispettivamente nell'a.a. 2015-16 e 3,2 e 3,5 (nei due gruppi, rispettivamente) nell'a.a. 2016-17. Anche l'insegnamento di Arboricoltura Generale alla domanda B07 ha ottenuto una valutazione pari a 2,0 dal Gruppo B anche se negli a.a. precedenti non si rilevavano situazioni di criticità (a.a. 2015-16 valutazione di 2,7 per ambedue i Gruppi e a.a. 2016-17 valutazione pari a 2,8 e 3,0 per il Gruppo A e B, rispettivamente. Infine, l'insegnamento di Matematica che ha ottenuto una valutazione pari a 2,5 dal Gruppo dei frequentanti e che era negativa anche negli a.a. 2016-17 (2,4 e 2,3 rispettivamente dal Gruppo A e B). La situazione rivela una certa criticità che non presuppone tuttavia azioni correttive essendo cambiato il docente dal prossimo a.a.

Valutazioni negative anche alla domanda B08 per alcuni insegnamenti. Nello specifico di nuovo Botanica Generale e Sistematica (codocente) per le quali valgono le considerazioni riportate in precedenza per le domande B06 e B07. Anche l'insegnamento Elementi di GIS/SIT ha ottenuto una valutazione molto bassa (pari a 1 da parte del Gruppo B) ma anche in questo caso non si evidenziano situazioni di criticità dato che l'insegnamento non fa più parte dell'ordinamento del CdS. Ancora Matematica ha acquisito una valutazione negativa dal Gruppo B a questa domanda, ma come sopra riportato non si prospetta alcuna azione correttiva essendo cambiato il docente.

Infine, una valutazione negativa l'ha ottenuta la domanda B09 per l'insegnamento di Botanica Generale e Sistematica; di nuovo non si evidenzia alcuna criticità in quanto il codocente non insegnava nel CdS l'a.a. precedente.

Dal Grafico 3 si evince che l'interesse per gli argomenti trattati nell'ambito degli insegnamenti erogati nel CdS è mediamente alto con un valore medio pari a 3,3 e 3 per il Gruppo A e B, rispettivamente. Anche il giudizio complessivo sull'insegnamento è alto per il Gruppo A e pari a 3,2 e leggermente più basso (ma che non evidenzia situazioni di criticità) da parte del Gruppo B. Nell'ambito dei singoli insegnamenti il giudizio complessivo all'insegnamento ha assunto valori inferiori a 2,5 per Principi di Estimo (2,3 per il Gruppo B), Matematica (2,4 per il Gruppo B) ed Elementi di GIS/SIT (2,4 per il Gruppo B) mentre il giudizio complessivo sull'insegnamento è risultato negativo per Elementi di AutoCAD (2,4 per il Gruppo B) e Matematica (2,3 per il Gruppo B).

Suddividendo le valutazioni date alla domanda BS01 per ogni insegnamento nell'ambito delle discipline di base e caratterizzanti (includendo anche le affini che concorrono a definire il profilo professionale del laureato in Scienze Agrarie) (Tabella 4) si evidenzia come il valore medio della valutazione sia sempre superiore nel Gruppo A rispetto al Gruppo B, ma non statisticamente diverso ( $P > 0,05$ ). È evidente come l'interesse per le discipline caratterizzanti sia leggermente superiore (ma di nuovo non statisticamente diverso  $P > 0,5$ ) rispetto all'interesse per le discipline di base.

Anche nel caso delle valutazioni attribuite alla domanda BS02 i valori sono leggermente più bassi (ma non significativamente diversi;  $P > 0,05$ ) nel caso delle discipline di base rispetto a quelle caratterizzanti da parte di entrambi i gruppi intervistati (Tabella



5).

#### Organizzazione del CdS e servizi di supporto

Nei questionari distribuiti nell'a.a. 2017-18 è stata resa obbligatoria anche la compilazione nel secondo semestre del questionario sui servizi resi agli studenti già somministrato in compilazione facoltativa agli studenti nei due scorsi anni accademici. Gli esiti vengono riportati nel Grafico 4 ed evidenziano come le valutazioni dei vari aspetti connessi ai servizi resi agli studenti sia sempre superiore a 2,5 con lievi differenze tra chi ha utilizzato tutte le strutture e coloro che ne hanno utilizzata almeno una. In linea generale per i due gruppi intervistati il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS ha acquisito una valutazione pari a 3 nel gruppo UM e 2,9 nel gruppo UP. Da rilevare la valutazione degli studenti sull'utilità del questionario che ha acquisito un punteggio pari a 3 nel gruppo UM e 3,2 nel gruppo UP.

In aggiunta ed in via sperimentale per il Dipartimento, nel periodo maggio-agosto 2018 è stato somministrato agli studenti di Scienze Agrarie un questionario sulla valutazione del tirocinio (Grafico 5). Anche in questo caso gli studenti sono stati suddivisi in due gruppi: il primo costituito da coloro che hanno dichiarato di avere completato l'attività di tirocinio previste per l'a.a. (TC) ed il secondo da coloro che ne hanno svolto più della metà (TP). In totale sono stati compilati 40 questionari così suddivisi nei due gruppi: 32 TC e 8 TP. Le varie domande relative all'attività di tirocinio hanno acquisito una valutazione sempre superiore a 2,5 da entrambi i gruppi di studenti. In particolare, coloro che hanno terminato il tirocinio (gruppo TC) ha valutato i vari aspetti del tirocinio con un voto sempre superiore a 3.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elaborazione dati questionari

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

24/09/2018

Per la valutazione dell'esperienza universitaria si fa riferimento all'indagine statistica operata ed elaborata dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (<https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/item/12885-almalaurea-laureandi2017>) rivolta ai laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2017. Il numero dei laureati è pari a 53, dei quali 52 hanno risposto al questionario, con un tasso di compilazione pari al 98% (come avvenuto anche negli anni precedenti). La composizione dei laureati mostra un sostanziale equilibrio tra maschi (52,8%), e femmine (47,8), e rispetto all'a.a. 2016 mostra un lieve aumento dei laureati di sesso maschile. La maggior parte (45,3%) ha conseguito il titolo tra i 23 e i 24 anni. Questo valore mostra una ripresa rispetto all'anno precedente (2016, pari al 40%) anche se non riesce a raggiungere i valori dell'anno 2015 (56%). L'età media per il conseguimento della laurea è di 24,5, sostanzialmente in linea con la media nazionale (pari a 24,8 anni). Il valore è nettamente inferiore rispetto all'età media dei laureati della triennale del DiSAAA-a (25,7). La maggior parte dei laureati proviene dalla regione Toscana (69,8%) anche se con una certa flessione in negativo rispetto all'anno 2016 (82,7%) che deriva da una riduzione sia di quelli provenienti dalla provincia di Pisa, passati dal 34,5% dei laureati dell'anno 2016 al 24,5% dei laureati nell'anno 2017, che di quelli provenienti da altre provincie della Toscana (dal 48,1% dell'anno 2016 al 45,3% dell'anno 2017). Diminuita anche la percentuale di stranieri con residenza all'estero passata dal 3,8% dell'anno 2016 all'1,9% dell'anno 2017. Nella maggior parte dei casi (53,8%) i genitori dei laureati hanno un diploma come titolo di studio, mentre l'11% ha almeno un genitore con la laurea ed il 17,3% entrambi i genitori laureati. Modificata anche la provenienza in funzione della classe sociale della famiglia che è passata da studenti provenienti da famiglie di classe media autonoma nell'anno 2016 (35,3%) a studenti provenienti da famiglie di classe media impiegatizia nell'anno 2017 (34,6). In aumento anche gli studenti provenienti da famiglie di classe elevata (25,5% nell'anno 2016 e 28,8% nell'anno 2017). La principale provenienza degli studenti sono i licei (69,8% con una riduzione rispetto all'anno 2016 che in cui la percentuale era pari al 77%), di cui il 58,5% (63% nell'anno 2016) da liceo scientifico ed il 9,4% (14% nell'anno 2016) dal classico. In aumento gli studenti con diploma tecnico rispetto all'anno 2016 (dal 17% dei laureati nel 2016 al 22,6% dei laureati nel 2017) e di quelli con diploma di un istituto artistico (3,8% nel 2017 rispetto al 2% nel 2016). La media del voto di diploma conseguito è pari a 77,2; questo dato evidenzia un declino rispetto agli anni precedenti. Era infatti pari a 78,8 per i laureati nell'anno 2016 e 81,4 per quelli

laureati nell'anno 2015.

E' diminuita la percentuale dei laureati che aveva avuto esperienze universitarie precedenti rispetto all'anno 2016 passando da 23,5% dei laureati del 2016 all'11,5% di quelli laureati nel 2017 ad indicare che la scelta del CdS è stata la prima scelta anche se i laureati che dichiarano di avere scelto questo CdS principalmente in base a fattori culturali e professionalizzanti (30,8% rispetto al 37% del 2016) o fattori prevalentemente culturali (34,6% rispetto a 37,3% dei laureati nel 2016) è diminuita. Infatti, è aumentata l'incertezza e quindi la scelta in base a fattori culturali né professionalizzanti (30,8% nel 2017 rispetto a 17,6% dell'anno 2016).

E' aumentato il numero di immatricolati regolari o con un anno di ritardo dal conseguimento del diploma (90,6% rispetto al 78% dell'anno 2016). La media dei voti acquisiti negli esami è pari a 25,1 ed hanno conseguito un voto di laurea medio pari a 102,1. Questi dati sono esattamente identici a quelli rilevati dalle interviste effettuate ai laureati nell'anno 2016. La percentuale degli intervistati laureati in corso è pari al 26,4% leggermente inferiore rispetto alla media rilevata nell'anno 2016 (30,8%), una percentuale tuttavia nettamente inferiore rispetto ai valori medi dei laureati triennali in generale livello italiano (50,8%). La rimanente parte si è laureata al primo anno fuori corso (24,5% rispetto al 28% dell'anno 2016), al secondo anno fuori corso (28,3% rispetto al 28,8% dell'anno 2016) e al III anno fuori corso (11,3% rispetto al 9,6% dell'anno 2016).

La durata media degli studi è di 4,6 con un aumento rispetto all'anno 2016 (4,1 anni) e rispetto all'anno 2015 (3,4 anni). L'indice di ritardo per questo CdS è pari a 0,40, valore aumentato rispetto a quanto registrato per i laureati nell'anno 2016 (0,27) ed ancora di più rispetto ai laureati nell'anno 2015 (0,04).

La maggior parte dei laureati ha frequentato la maggior parte degli insegnamenti (ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti circa il 44% dei laureati contro il 59 e 75% per l'anno 2016 e 2015, rispettivamente).

Circa il 19% degli studenti (contro il 21% ed il 19% per l'anno 2016 e 2015, rispettivamente) ha usufruito di una borsa di studio per il completamento degli studi ed il 5,7% ha svolto periodi di studio all'estero (1,9% mediante programmi Erasmus e 3,8% attraverso iniziative personali), a differenza dell'anno 2016 dove il 3,9% di esperienze all'estero era effettuato solo mediante programma Erasmus. Il tempo impiegato per la stesura dell'elaborato finale è mediamente pari a 3,3 mesi.

In linea con l'anno 2016, il 59,6% dei laureati ha avuto esperienze di lavoro e la maggior parte (42%) ha svolto lavori occasionali, saltuari o stagionali. E' scesa la percentuale dei laureati soddisfatti del CdS che dall'anno 2016 (94,1%) è passata al 75% con circa il 6% dei laureati che hanno espresso il giudizio decisamente no a questa domanda.

E' aumentata la percentuale dei laureati soddisfatta del rapporto con i docenti che dal 78% dell'anno 2016 è passata all'86,7% dell'anno 2017. Soddisfazione anche per i rapporti con gli altri studenti del CdS che si attesta (come nel 2016) al 96% degli intervistati.

La valutazione delle aule risulta favorevole per il 63,5% dei laureati (5,8% sempre o quasi adeguate e 57,7% spesso adeguate) con un aumento rispetto all'anno 2015 e 2016. Non eccessivamente positiva la valutazione delle postazioni informatiche che per il 50% dei laureati risultano presenti ma in numero inadeguato (con una riduzione rispetto all'anno 2016). La maggioranza degli studenti valuta positivamente le biblioteche in termini di prestiti/consultazioni, orari di apertura ecc., mentre sono divisi in merito alla valutazione delle attrezzature per le altre attività della didattica, come laboratori ecc. (55,9% positiva e 46,1% negativa) con un leggero incremento rispetto all'anno 2016 (49% positiva e 51% negativa). In merito alla valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, il 79% dei laureati lo ritiene adeguato di cui il 23,1% decisamente adeguato. Infine, il 69,2% (contro il 74% dei laureati nell'anno 2016) si re-iscriverebbe allo stesso CdS mentre l'11% ad un altro corso dell'Ateneo di Pisa. Una percentuale pari all'1,9% si iscriverebbe allo stesso CdS ma in un altro Ateneo ed infine un altro 5,8% non si re-iscriverebbe all'Università.

Il 76,9% dei laureati intende proseguire gli studi in una laurea magistrale ma circa il 20% non intende proseguire gli studi, dato questo in netto aumento rispetto agli anni 2015 (6,3%) e 2016 (0%).

La possibilità di lavorare nel settore privato suscita nei laureati in questo anno un minore interesse (42,3% rispetto al 64% dell'anno 2016) rispetto a quello pubblico (44,2 rispetto al 51% dell'anno 2016); ancora alta la percentuale dei laureati che preferisce la modalità di lavorare a tempo pieno (71,2% rispetto all'84% dell'anno 2016) rispetto al part-time (48,1% in aumento rispetto al 31% dell'anno 2016).

Le preferenze circa la contrattualistica dei futuri lavori vede il contratto a tutele crescenti come quello preferito (78,8 rispetto all'88% dell'anno 2016), seguito dal lavoro autonomo (54%) e dal tempo determinato (40% rispetto al 35% dell'anno 2016). La prevalenza dei laureati vorrebbe trovare occupazione nella provincia o regione di residenza o di studi (69,2 e 69,7% rispettivamente). Il 55,8% (in aumento rispetto all'anno 2016) è disponibile a trasferirsi in uno stato europeo o extra-europeo. La possibilità di effettuare trasferte di lavoro con cambio di residenza riscuote una percentuale del 42,3% (rispetto al 62% dell'anno 2016) mentre il 30,8 (rispetto al 21% dell'anno 2016) è disponibile a trasferte senza cambi di residenza.

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/item/12885-almalaurea-laureandi2017>



24/09/2018

I dati sono stati forniti dall'Ufficio valutazione statistica dell'Ateneo (<http://unipostat.unipi.it/index.php>). Tutti i dati sono aggiornati al 31 maggio 2018.

#### Ingresso

- Numerosità studenti in ingresso: il CdS negli anni dal 2010 al 2018 ha evidenziato un trend estremamente positivo degli immatricolati, passando da 82 immatricolati dell'a.a. 2010-11, a 184 dell'a.a. 2017-18.

- Caratteristiche iscritti al primo anno: in generale rispetto all'a.a. 2010-11 sono aumentati gli immatricolati provenienti dal liceo scientifico rispetto a quelli provenienti dagli istituti tecnici, che nell'a.a. 2010-2011 erano pari al 53,7% ed adesso sono pari al 29,6%. A seguire il diploma professionale con l'11,9% degli immatricolati. Rispetto all'a.a. 2010-11 è in aumento anche il numero degli studenti provenienti da liceo classico (nessuno nel 2010-11 e 4,4% nell'a.a. 2017-18 con un decremento rispetto all'a.a. 2016-17 quando erano pari al 7,5%, percentuale quest'ultima simile a quella rilevata anche negli a.a. 2015-16, 2014-15). Infine, sono in netto aumento gli studenti provenienti da istituti stranieri (5,2% del totale degli immatricolati nell'a.a. 2017-18 con un netto trend in crescita dall'a.a. 2010-11).

La maggior parte degli studenti immatricolati ha ottenuto un voto alla maturità nella fascia compresa tra 60-69 (33,3%). Gli studenti diplomatisi con una votazione compresa tra 70-79 sono il 27,9% mentre quelli con voto tra 80 e 89 sono pari al 26,2%. Ancora bassa la percentuale degli studenti immatricolati con votazione tra 90 e 99 (7,7%) e con 100 (4,9). I dati confermano il trend degli a.a. precedenti.

La maggior parte degli immatricolati proviene dalla Toscana (75,5% rispetto all'80,5% nel 2010-2011, ma in linea con gli immatricolati degli ultimi 3 anni accademici). Nello specifico più della metà degli studenti provenienti dalla regione Toscana sono studenti che risiedono nel bacino locale (province di Pisa, Livorno e Lucca) ed in particolare il 55,4%. Gli altri studenti provengono principalmente dalla Liguria (4,3, con una riduzione rispetto all'a.a. 2016-17), dalla Sicilia (5,4% rispetto al 7,9% dell'a.a. 2016-17) ed in misura inferiore da altre regioni: Puglia (1,1%), Sardegna (1,6%) Basilicata (1,1%) Calabria (4,3% ed in netto aumento rispetto all'a.a. precedente quando era pari allo 0,8%), da Lazio (1,6%), Piemonte (0,5%), Abruzzo (0,5%), Campania (0,5%), Friuli-Venezia Giulia (0,5%), Lombardia (0,5%) e Molise (0,5%). La percentuale di studenti stranieri oscilla dall'a.a. 2011-12 tra valori compresi tra il 4% a valori pari all'1,5% (a.a. 2014-15); nello specifico nell'a.a. 2017-18 la percentuale di studenti stranieri era pari al 3,8%.

Lieve aumento del genere femminile che a seguito di un trend in aumento evidenziato negli a.a. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, si è attestato nel 2017-18 ad una percentuale pari al 29,3%.

#### Percorso

- Studenti iscritti: il trend dal 2010 al 2016 è nettamente in positivo sia al primo anno che a quelli successivi. Infatti, al primo anno si è passati da 88 iscritti nel 2010 a 232 nel 2016 (148 nel 2011, 159 nel 2012, 157 nel 2013, 201 nel 2014, 157 nel 2015) e 187 nel 2017. Tuttavia c'è da sottolineare che al secondo anno solo circa due terzi della coorte dell'anno si è iscritta. Tale valore è sensibilmente in aumento rispetto al 2010 ed è passato dal 54,5% al 72% degli iscritti nell'anno 2017. Questo si verifica anche con il numero degli iscritti al 3° anno; infatti, la percentuale di iscritti al terzo anno in riferimento all'anno accademico precedente è pari al 77% per la coorte 2010, al 72% per la coorte 2012, al 73% per la coorte 2013, al 78 % per la coorte 2014 e all'81% per la coorte 2015. La permanenza al CdS per gli anni successivi è alta

- passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita: i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo avvengono principalmente durante il I° ed il II° anno con percentuali variabili nel tempo. I passaggi in uscita al I° anno si sono elevati nell'anno 2017 (8%) rispetto all'anno 2016 (1,3%). Al II° anno i passaggi sono l'8,4% in aumento rispetto ai due a.a. precedenti (circa il 5%). Possiamo evidenziare un aumento dei passaggi ad altri CdS dell'Ateneo in questo anno sia al I che al II anno. Il numero di studenti che decidono di abbandonare gli studi è diminuito rispetto agli anni precedenti passando da circa il 20% al 19% al primo anno e dal 14,1% dell'anno 2016 all'8,5% nel 2017 al II anno. I dati relativi alla rinuncia agli studi sono comunque ancora alti e, da sottolineare, che sono presenti anche al III anno (nel 2017 pari all'1,2%). I passaggi dei suddetti studenti sono principalmente verso diversi corsi di studio presenti in Ateneo, mentre una minima percentuale di studenti si trasferiscono presso un altro ateneo. Tra coloro che hanno richiesto il trasferimento ad un altro corso dell'ateneo, la prevalenza sceglie le classi di laurea nelle lauree a numero

programmato (scienze biologiche: 4 studenti; Farmacia: 3 studenti). Per quanto concerne i trasferimenti in uscita (verso CdS di altri Atenei) non se ne registrano al primo anno nelle coorti 2012, 2013 e 2014 e 2016 e solo lo 0.7% degli iscritti e lo 0.6% sono stati osservati nella coorte 2011 e 2015. Anche per l'anno 2017 al I anno non vi sono trasferimenti in uscita. Per gli iscritti al II° anno la percentuale rimane piuttosto contenuta, l'1.1% delle coorti 2011 e 2012 si è trasferito ad un altro CdS di un altro Ateneo, il 2% degli iscritti al II anno della coorte 2013 e lo 0,7% della coorte 2014. Nel 2017 gli studenti trasferiti in un altro Ateneo è pari all'1,9%. Gli studenti che non sono ancora iscritti per l'a.a. in corso o che sono usciti per motivi diversi da abbandoni, passaggi e trasferimenti sono tra quelli iscritti al primo anno circa l'8% con punte del 18,4% nelle coorti 2013; tra quelli iscritti al secondo anno sono fortemente instabili e sono compresi tra valori estremi di 28,7% nella coorte 2013 all'8,2% della coorte 2017. Il numero di studenti iscritti al terzo anno che non ha completato l'iscrizione per l'a.a. successivo (passando dal 39,2% della coorte del 2013, al 2,9% della coorte del 2017).

- andamento carriere studenti: in diminuzione il numero degli studenti attivi (56,7%) al primo anno rispetto alle ultime 3 coorti (70,5, 67,5 e 74,6% rispettivamente nelle coorti 2014, 2015 e 2016). Superiore è la percentuale di studenti attivi negli anni successivi con un valore pari al 97,6% al II anno (coorte 2016) e del 100% al III anno (coorte 2015). Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al I anno, oscilla tra 16.4 e 24.7, ma è pari a 14,1 nella coorte 2017; tra 42,8 e 61,6 per quelli del II, ma con un valore pari a circa 45 nella coorte 2017; tra 75,9 e 96,3 per quelli del terzo con valori di deviazione molto alti, che dimostrano una forte eterogeneità tra gli studenti. Nella coorte 2017 questo valore era pari a 84,4±37,7.

- medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenute negli esami: le votazioni ottenute dagli studenti al I anno risultano intorno al 24 e pari a 22,5 nella coorte 2017. Leggermente superiori quelle al II anno e pari a circa 24 per la coorte 2017. Valore sostanzialmente identico per la coorte 2017 degli iscritti al III anno.

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo sia piuttosto basso anche se in aumento: per gli studenti al I° anno del CdS per la coorte 2017 è pari 23,4 anche se dobbiamo tenere conto che i dati sono riferiti al 31 maggio 2018 e quindi deve ancora iniziare e concludersi la sessione estiva di esami. Per questo motivo è opportuno fare riferimento alle coorti precedenti e come possiamo vedere il valore dell'indice di rendimento è sempre inferiore a 50 anche se il trend sembra in aumento dal 2010 (39,6) al 2015 (47,6). Anche al II anno il valore per il 2017 è pari a 22,4 ma, come sopra la sessione estiva non è ancora iniziata. Per le coorti precedenti il valore sembra aumentare negli anni passando da 30,5 per la coorte 2010 al valore di 52 per la coorte 2015. Al III anno la situazione è sostanzialmente identica caratterizzata da un rendimento maggiore talvolta superiore alla metà dei CFU acquisibili in un anno.

#### Uscita

Appare evidente dai dati come il numero di laureati al 31 maggio 2018 sia ancora bassa e la maggior parte dei laureati si evidenzia al 4° anno, quindi al I anno fuori corso; una quota significativa si laurea al II anno fuori corso. I laureati in corso sono pari a 4 per la coorte 2013 ma solo 1 per le coorti precedenti (201, 2011, 2012). Se consideriamo il numero dei laureati alla data del 31 maggio successiva al completamento del percorso formativo, il numero dei laureati in corso aumenta e raggiunge il numero di 21 e 22 laureati rispettivamente per le coorti 2013 e 2014, con un trend positivo rispetto alle coorti precedenti. Anche il numero dei laureati al I anno fuori corso aumenta estendendo la data al 31 maggio dell'anno successivo con 18 e 11 per le coorti 2013 e 2013.

Il voto di laurea dei laureati in corso oscilla tra 100 (2013) e 110 (coorte 2013). In questo ultimo caso indica che coloro che si sono laureati in pari hanno anche acquisito la massima votazione ottenibile alla laurea. Per i laureati al I anno fuori corso il voto di laurea oscilla tra 103,7 (coorte 2012 e con una deviazione pari a 6,0) e 105 (4,4; coorte 2010).

Link inserito: <http://unipistat.unipi.it/index.php>

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

I dati sono disponibili al link: <https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/749-indagini-statistiche> e sono riferiti a interviste sullo stato occupazionale effettuate ad un anno dalla laurea (anno 2016) e sono le analisi delle interviste compiute dal Consorzio Almalaurea .

Laureati 2014, 2015 e 2016 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

I laureati negli anni 2014, 2015 e 2016 sono stati rispettivamente 25, 18 e 52 e quelli intervistati nei tre anni 19, 17 e 41. La

24/09/2018

prevalenza degli intervistati è di sesso maschile (68, 61 e 67% nel 2014, 2015 e 2016) e l'età media dei laureati è pari a 24,1 (più alta rispetto ai laureati del 2015, 23,2, ma inferiore rispetto a quelli laureati nel 2014 quando era uguale a 25,5). La durata media del percorso dei laureati del 2016 è pari a 4,1 (simile a quella rilevata nei laureati del 2014) ma superiore rispetto al 2015 quando era pari a 3,7 anni. Da sottolineare come tuttavia la durata sia sempre superiore ad un anno rispetto al normale percorso del CdS.

Il voto medio di laurea è diminuito passando da circa 105 per i laureati del 2014 e 2015 a 102 nei laureati del 2016.

Il 95% degli intervistati prosegue gli studi in una laurea magistrale. Tale valore è allineato all'indagine compiuta sui laureati nel 2016 e sensibilmente in aumento rispetto al 2015 (82,4%). In questi ultimi due anni i motivi della non iscrizione alla laurea magistrale sono assai diversi. Infatti, nel 2015 coloro che non proseguono lo fanno per i seguenti motivi: il 33,3% per motivi lavorativi, il 33% perché non interessato e ultima parte per altri motivi. I laureati nel 2016 che non si sono iscritti ad una magistrale (4,9%) nella totalità lo hanno fatto per motivi lavorativi. Invece la motivazione alla base della iscrizione alla magistrale è assai diversa nei laureati nei tre anni: per i laureati del 2014 principalmente per migliorare la possibilità di trovare il lavoro (47,4%); per i laureati del 2015 perché ritengono la magistrale necessaria per trovare lavoro ed infine per i laureati del 2016 perché vogliono migliorare la loro formazione culturale.

Coloro che si iscrivono ad una magistrale, la scelgono come proseguimento naturale della triennale (84,2% per i laureati del 2014, 71,4% per i laureati del 2015 e 46,2% per quelli del 2016). I laureati del 2014 tra l'altro scelgono in gran parte una laurea magistrale dello stesso Ateneo (78,9%). Da notare come alcuni scelgono il proseguimento naturale ma non necessariamente nello stesso Ateneo. I laureati del 2016 hanno scelto anche una laurea magistrale dello stesso settore disciplinare e in piccola parte (5,1%) un settore diverso. Per tutti i laureati il livello di soddisfazione della magistrale che stanno frequentando oscilla tra 8,2 e 8,9/10.

Una quota che oscilla tra il 15,8 (anno 2014) e il 22% (anno 2016) ha partecipato a un'attività di formazione post-laurea rappresentata per i laureati dell'anno 2014 e 2016 principalmente da stage in azienda (15,8 e 14,6% rispettivamente). Anche il tirocinio post-laurea è stato effettuato dal 5,3% dai laureati del 2014, dal 5,9% di quelli dell'anno 2015 e 4,9% di quelli dell'anno 2016. Per i laureati dell'anno 2016 tra le attività formative svolte dopo la laurea c'è anche la collaborazione volontaria (7,3%), master di primo livello (2,4%), altri tipi di master (4,9%) e corsi di formazione professionale (2,4%). Tra i laureati del 2014 iscritti alla magistrale il 26,3% lavora, mentre questa percentuale scende al 5,9% e al 19,5% per i laureati iscritti del 2015 e 2016. Nei tre anni la quota di coloro che lavorano è rappresentata maggiormente dagli uomini.

Il numero di occupati è rappresentato da 5, 4 e 10 laureati negli anni 2014, 2015 e 2016, rispettivamente. Mentre i laureati del 2014 proseguono al 100% il lavoro iniziato prima della laurea, quelli del 2015 per il 50% ha iniziato il lavoro dopo la laurea. I laureati nel 2016 proseguono un lavoro iniziato prima della laurea per il 50% e per il 30% lo hanno trovato dopo la laurea.

La tipologia del lavoro svolto dagli occupati è rappresentata per il 60% dei laureati nel 2014 da un lavoro stabile (autonomo effettivo per il 20% e a tempo indeterminato per il 40%). La percentuale scende al 25% per i laureati nel 2015 e al 20% di quello dell'anno 2016. Una quota pari al 20% è senza contratto tra i laureati del 2014 e 2016 e tra quelli del 2014 è molto diffuso il part-time (80%), che risulta diminuito nei laureati del 2015 (25%) e 2016 (60%). Il settore di attività è rappresentato dal settore privato per la totalità dei laureati dell'anno 2014 e 2015 mentre per quelli occupati del 2016 in piccola parte anche dal settore pubblico (10%). Il settore prevalente dell'attività lavorativa è l'agricoltura per i laureati nel 2015 (75%) seguita dal commercio (25%). I laureati dell'anno 2014 si distribuiscono in diversi settori di attività: 20% agricoltura, 20% industria (edilizia) e 60% servizi (20% commercio, 20% altri servizi alle imprese e 20% altri servizi). Infine, i laureati nell'anno 2016 sono occupati nel ramo di: agricoltura (40%) e servizi (50% distribuiti tra commercio 20%, altri servizi 30%). L'area geografica dove gli occupati svolgono lavoro è rappresentata per i laureati del 2014 dal nord-est (20%) e dal centro (80%), per i laureati del 2015 dal centro (50%) e l'altra metà dall'estero ed infine per i laureati del 2016 prevalentemente dal centro (90%).

Il guadagno medio è rappresentato da una cifra equivalente in maschi e femmine laureatisi nel 2014 e pari a circa 840 euro, ma aumenta molto nei laureati nel 2015 dove raggiunge la cifra media di 1.188 euro. Purtroppo, la cifra media scende molto nei laureati nel 2016 con una differenza enorme tra maschi e femmine: 850 e 200 euro rispettivamente.

Il 20% dei laureati nel 2014 ha notato un miglioramento nel lavoro dovuto alla laurea esclusivamente a livello professionale anche se questi stessi laureati ritengono che le competenze acquisite nella laurea vengano utilizzate solo per il 20% in misura elevata, il 20% in misura ridotta ma il 20% per niente. Sempre i laureati del 2014 ritengono per il 40% adeguata la formazione acquisita all'Università, ma il 40% per niente adeguata. Il 60% ritiene tuttavia che la laurea sia non richiesta ma utile per l'attività lavorativa. Questi laureati ritengono la laurea poco/per nulla (40%) e abbastanza efficace (40%) nel lavoro svolto e solo il 20% ritiene che sia molto efficace. La loro soddisfazione per il lavoro svolto è pari a 7,6 su 10 ed il 20% di loro cercano lavoro.

Diversamente i laureati dell'anno 2015 ritengono che sia elevato l'utilizzo delle competenze acquisite (75%) e che l'adeguatezza della formazione acquisita all'università sia molto adeguata (50%) e poco adeguata (50%). Infine, questi laureati del 2015 ritengono che la richiesta della laurea per l'attività lavorativa sia non richiesta ma necessaria (50%). Per il 75% dei laureati del

2015 la laurea è molto efficace (solo per il 25% è per nulla o poco efficace) e la soddisfazione del lavoro svolto è pari a 8,5/10 e nessuno cerca lavoro.

Sempre i laureati del 2016 ritengono molto (40%) o poco (40%) adeguata la formazione professionale acquisita. Il 20% ritiene che non sia per niente adeguata. Tra l'altro i laureati del 2016 ritengono non richiesta né utile la laurea per l'attività lavorativa (70%) e non richiesta ma utile per il 30%. Anche per i laureati del 2016 la laurea è per nulla o poco efficace nel lavoro svolto (70%) e per la rimanente parte molto efficace. La soddisfazione di questi laureati è molto bassa e pari a 5,6 su 10 ed il 40% cerca lavoro.

Descrizione link: Indagine AlmaLaurea - condizione occupazionale

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/749-indagini-statistiche>

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di studio prevede un massimo di 6 CFU (impegno complessivo dello studente di 150 ore) per l'attività di tirocinio e 24/09/2018  
presenta una notevole quantità di aziende/enti/liberi professionisti convenzionate con l'Ateneo e localizzate su tutto il territorio italiano (420 strutture). In aggiunta gli studenti interessati ad attivare nuove convenzioni con strutture esterne possono richiederlo direttamente all'azienda previa consultazione con un docente del CdS. Attualmente non è possibile svolgere il Tirocinio presso i laboratori od altre strutture del DiSAAA-a.

Nell'anno 2018 il CdS ha provveduto ad una profonda modifica e quindi ad un nuovo Regolamento di Tirocinio predisposto dalla Commissione Tirocinio del CdS ed approvato in Consiglio nella seduta del 7 marzo 2018

([http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/Verbale-N-3-CdS-SA-07\\_MAR\\_2018-PUBBLICO.pdf](http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/Verbale-N-3-CdS-SA-07_MAR_2018-PUBBLICO.pdf)). Questo anche a seguito della riunione con il Comitato di Indirizzo Anche nell'ambito della riunione del Comitato di Indirizzo

(<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/07/Verbale-CI-26Gennaio2018.pdf>) nella quale era emersa la necessità di rivedere il Regolamento di tirocinio soprattutto per gli aspetti di verifica dell'attività svolta dallo studente.

Il nuovo Regolamento (<http://www.agr.unipi.it/tirocinio-scienze-agrarie/>) entrato in vigore dal 1 giugno 2018, prevede le seguenti modifiche:

- Individuazione della struttura ospitante da parte dello studente in accordo con il tutor accademico di tirocinio;
- maggiore interazione tra il docente tutor di tirocinio ed il tutor aziendale, anche nella stesura della bozza del Progetto formativo, che tenga conto delle competenze pregresse dello studente e degli obiettivi del corso di studi, da presentare all'interno della Domanda di Tirocinio;
- domanda di Tirocinio da presentare al Presidente della Commissione Tirocinio, il quale in sede di Commissione di Tirocinio, valuterà la richiesta. La Commissione si impegna a definire ogni anno, sulla base delle necessità, da 4 a 10 date entro le quali deve essere presentata domanda di tirocinio, e ad esaminare le domande entro un termine massimo di 14 giorni dalla data di scadenza per la presentazione. L'elenco delle domande approvate sarà trasmesso al referente della Segreteria didattica di Dipartimento responsabile del ricevimento dei progetti formativi e del proseguimento dell'iter. Gli studenti le cui domande non sono state accettate saranno convocati insieme al tutore accademico per risolvere le criticità riscontrate dalla Commissione;
- al termine dell'attività di tirocinio, lo studente deve iscriversi ad un appello sul portale esami per la materia Tirocinio e la sua attività verrà validata dalla Commissione Tirocinio con un giudizio basato su quelli espressi dal tutore accademico e dal tutore aziendale, e su una verifica orale da parte della Commissione stessa.

La struttura ospitante compila una scheda di valutazione

(<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/07/Attestazione-ore-svolte-e-valutazione-del-tutore-aziendale.pdf>) leggermente modificata rispetto alla precedente. Tuttavia gli esiti della valutazione dell'attività di tirocinio svolta dagli studenti nell'arco temporale dal 22 novembre 2016 al 31 maggio 2018 (prima della nuova scheda di valutazione) evidenziano una generale soddisfazione dell'attività svolta dagli studenti in tirocinio così come della loro preparazione

([http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/GIUDIZIO-E-COMMENTI-DELLE-AZIENDE\\_20\\_09\\_2018.pdf](http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/GIUDIZIO-E-COMMENTI-DELLE-AZIENDE_20_09_2018.pdf)). Vi sono alcune note relativamente:

- alla preparazione pregressa degli studenti

- al numero di ore svolte
- alla necessità di una più elevata attività pratico-applicativa
- alla necessità di svolgere il tirocinio al terzo anno
- una maggiore relazione tra tutor accademico e tutor aziendale

Nello stesso link

([http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/GIUDIZIO-E-COMMENTI-DELLE-AZIENDE\\_20\\_09\\_2018.pdf](http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/GIUDIZIO-E-COMMENTI-DELLE-AZIENDE_20_09_2018.pdf)) è possibile reperire le valutazioni delle aziende dopo la modifica del Regolamento di Tirocinio nel periodo compreso tra 01.0-20.09.2018. I dati reperiti confermano quelli ottenuti negli anni precedenti.

I dati collimano con quelli ottenuti dall'analisi dei questionari inviati alle strutture convenzionate nell'ambito del DiSAAA-a (<http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/07/ESITI-PI.pdf>); nell'ambito della consultazione il 62,3% delle strutture intervistate (65) ha ospitato studenti del CdS per l'attività di tirocinio e di queste il 38,5% ritengono che lo studente avesse una preparazione buona e circa il 6% molto buona. Tuttavia, il 23% delle strutture ospitanti ritiene che lo studente avesse una preparazione bassa e l'11% molto bassa, ma la maggior parte (66%) ritiene lo studente in tirocinio con una media-buona preparazione. Il 13% delle strutture ospitanti ha assunto lo studente a tempo indeterminato ed il 13% a tempo determinato. Da sottolineare come nella stesura ed elaborazione del nuovo Regolamento di Tirocinio siano stati presi in considerazione le criticità prima espresse, apportando alcune correzioni i effetti saranno valutabili alla fine del primo anno di messa in atto.

La Commissione tirocinio provvede anche alla valutazione dell'azienda da parte dello studente i cui esiti sono visibili al link [http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/GIUDIZIO-STUDENTI\\_TIROCINIO\\_20\\_09\\_2018.pdf](http://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/GIUDIZIO-STUDENTI_TIROCINIO_20_09_2018.pdf), anche se riferiti al periodo 1 giugno 2018-20 settembre 2018. Le note peculiari che si possono delineare sono:

- Giudizio positivo sull'attività svolta, sulla aderenza delle attività svolte rispetto al progetto formativo, sull'attività della commissione tirocinio
- Attività di tirocinio svolta prevalentemente in aziende agrarie (54,3%) seguita dal Centro Interdipartimentale di ricerca Agro-ambientale Enrico Avanzi
- Contenuti/settori che hanno riguardato prevalentemente l'attività di tirocinio sono le produzioni vegetali (74,2%), l'orticoltura (34,3%), l'agricoltura biologica o integrata (34,3%), le trasformazioni dei prodotti di origine animale e vegetale (28,6%).
- Gli studenti al 48,6% ritengono che l'attività di tirocinio ha permesso loro di acquisire conoscenze, abilità e comportamenti
- La totalità degli studenti in tirocinio è molto o completamente soddisfatta dall'attività formativa effettuata. Solo il 5,7% ha dato una valutazione più no che si all'attività del tirocinio.



**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo***29/05/2018*Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità di Ateneo

**QUADRO D2****Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio***12/06/2018*

Il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea è formato da:

- Lucia Guidi (Presidente del CdS)
- Fabio Bartolini (Docente del CdS - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS e del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali)
- Giuseppe Conte (Docente del CdS)
- Piero Picciarelli (Docente del CdS)
- Stefano Re (Rappresentante degli studenti)
- Federica Augello (Rappresentante degli studenti)
- Stefano Fanti (Responsabile dell'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità CdS 2018

**QUADRO D3****Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative***29/05/2018*Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pianificazione del CdS 2018

**QUADRO D4****Riesame annuale***29/05/2018*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale 2018

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università di PISA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	SCIENZE AGRARIE
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Agricultural Sciences
<b>Classe</b> RD	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.agr.unipi.it">http://www.agr.unipi.it</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale

## Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	GUIDI Lucia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANDREOLI	Maria	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA AGRARIA
2.	BARTOLINI	Fabio	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. PRINCIPI DI ESTIMO
3.	DI LAURO	Alessandra	IUS/03	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AGRARIO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE
4.	GIOVANNETTI	Manuela	AGR/16	PO	1	Caratterizzante	1. MICROBIOLOGIA AGRARIA
5.	GUCCI	Riccardo	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. ARBORICOLTURA GENERALE
6.	GUGLIELMINETTI	Lorenzo	BIO/04	RU	1	Base	1. ECOFISIOLOGIA VEGETALE
7.	GUIDI	Lucia	AGR/13	PA	1	Caratterizzante	1. BIOCHIMICA AGRARIA  1. PRINCIPI GENERALI DI

8.	INCROCCI	Luca	AGR/04	PA	1	Caratterizzante	ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
9.	LOMBARDI	Tiziana	BIO/03	PA	1	Base	1. BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA
10.	LUCCHI	Andrea	AGR/11	PO	1	Caratterizzante	1. ENTOMOLOGIA AGRARIA
11.	MARCHETTI	Fabio	CHIM/03	PA	.5	Base	1. CHIMICA GENERALE E INORGANICA
12.	MAZZONCINI	Marco	AGR/02	PO	1	Caratterizzante	1. AGRONOMIA GENERALE E AGROCLIMATOLOGIA
13.	MELE	Marcello	AGR/19	PO	1	Caratterizzante	1. ZOOTECNICA GENERALE E NUTRIZIONE ANIMALE
14.	NATALI	Lucia	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. GENETICA
15.	PERUZZI	Andrea	AGR/09	PO	1	Caratterizzante	1. MECCANICA AGRARIA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA
16.	RALLO	Giovanni	AGR/08	RD	1	Caratterizzante	1. IDRAULICA AGRARIA
17.	SAVIOZZI	Alessandro	AGR/13	PO	1	Caratterizzante	1. CHIMICA DEL SUOLO

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MAFFEI	FRANCESCA	f.maffei7@studenti.unipi.it	
LISTA	MATTEO	m.lista3@studenti.unipi.it	
SCIROCCO	ANNAGIULIA	a.scirocco@studenti.unipi.it	
AUGELLO	FEDERICA	f.augello4@studenti.unipi.it	
RE	STEFANO	s.re@studenti.unipi.it	
MONTANI	GABRIELE	g.montani@studenti.unipi.it	

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AUGELLO	FEDERICA
BARTOLINI	FABIO
CONTE	GIUSEPPE
FANTI	STEFANO
GUIDI	LUCIA
PICCIARELLI	PIERO
RE	STEFANO

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
INCROCCI	Luca		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

<b>Sede del corso: VIA DEL BORGHETTO 80 56100 - PISA</b>	
Data di inizio dell'attività didattica	19/09/2018
Studenti previsti	182

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

---



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	AGR-L^2009^PDS0-2009^1059
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>

Data di approvazione della struttura didattica	02/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/02/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdL in Scienze Agrarie fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto delle esigenze delle P.I e in particolare di quelle del mondo del lavoro, accertate attraverso le convenzioni della Facoltà di Agraria con istituzioni pubbliche e aziende specializzate che contribuiscono anche direttamente all'attività formativa (docenza esterna e tirocini). Partendo da una corretta analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex D.M. 509 e tenendo conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, la riprogettazione ha comportato una razionalizzazione dell'organizzazione didattica, che consta di un unico curriculum metodologico al posto di tre, e prevede un rafforzamento delle discipline scientifiche di base.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- il rispetto dei requisiti minimi;
- la percentuale di "docenti equivalenti", pari a 0.91;
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- la certificazione CRUI del CdL oggetto di trasformazione.



Il NVA esprime parere favorevole alla trasformazione del CdL in Scienze Agrarie, per le motivazioni sopra esposte.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il CdL in Scienze Agrarie fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto delle esigenze delle P.I e in particolare di quelle del mondo del lavoro, accertate attraverso le convenzioni della Facoltà di Agraria con istituzioni pubbliche e aziende specializzate che contribuiscono anche direttamente all'attività formativa (docenza esterna e tirocini). Partendo da una corretta analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex D.M. 509 e tenendo conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, la riprogettazione ha comportato una razionalizzazione dell'organizzazione didattica, che consta di un unico curriculum metodologico al posto di tre, e prevede un rafforzamento delle discipline scientifiche di base.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- il rispetto dei requisiti minimi;
- la percentuale di "docenti equivalenti", pari a 0.91;
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- la certificazione CRUI del CdL oggetto di trasformazione.

Il NVA esprime parere favorevole alla trasformazione del CdL in Scienze Agrarie, per le motivazioni sopra esposte.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAI

Trattandosi di un corso già esistente nel 1996/97 non è richiesto il parere del Co.Re.Co



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	241800707	<b>AGGIORNAMENTO E ORDINAMENTO PROFESSIONALE</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<b>Docente di riferimento</b> Lucia GUIDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	32
2	2017	241802303	<b>AGRONOMIA GENERALE E AGROCLIMATOLOGIA</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	<b>Docente di riferimento</b> Marco MAZZONCINI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02	78
3	2017	241802303	<b>AGRONOMIA GENERALE E AGROCLIMATOLOGIA</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	Silvia TAVARINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/02	6
4	2016	241800709	<b>ARBORICOLTURA GENERALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/03	<b>Docente di riferimento</b> Riccardo GUCCI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03	84
5	2017	241802309	<b>BIOCHIMICA AGRARIA</b> <i>semestrale</i>	AGR/13	<b>Docente di riferimento</b> Lucia GUIDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	64
6	2018	241804859	<b>BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA</b> <i>semestrale</i>	BIO/03	<b>Docente di riferimento</b> Tiziana LOMBARDI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/03	84
7	2017	241802315	<b>CHIMICA DEL SUOLO</b> <i>semestrale</i>	AGR/13	<b>Docente di riferimento</b> Alessandro SAVIOZZI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/13	84
					<b>Docente di riferimento (peso</b>		

8	2018	241804861	<b>CHIMICA GENERALE E INORGANICA</b> <i>semestrale</i>	CHIM/03	.5) Fabio MARCHETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/03	84
9	2018	241804863	<b>CHIMICA ORGANICA</b> <i>semestrale</i>	CHIM/06	00000 000000		64
10	2018	241804870	<b>DIRITTO AGRARIO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE</b> <i>semestrale</i>	IUS/03	Alessandra DI LAURO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/03	44
11	2018	241804870	<b>DIRITTO AGRARIO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE</b> <i>semestrale</i>	IUS/03	Giuliana STRAMBI		20
12	2018	241804873	<b>ECOFISIOLOGIA VEGETALE</b> <i>semestrale</i>	BIO/04	Lorenzo GUGLIELMINETTI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/04	64
13	2016	241800710	<b>ECONOMIA AGRARIA</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	Maria ANDREOLI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	64
14	2018	241804880	<b>ELEMENTI DI AUTOCAD</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	00000 000000		28
15	2018	241804881	<b>ELEMENTI DI STATISTICA</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Giuseppe CONTE <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/17	28
16	2016	241800712	<b>ENTOMOLOGIA AGRARIA</b> <i>semestrale</i>	AGR/11	Andrea LUCCHI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/11	64
17	2016	241800712	<b>ENTOMOLOGIA AGRARIA</b> <i>semestrale</i>	AGR/11	Barbara CONTI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/11	20
18	2018	241804882	<b>FISICA</b>	FIS/07	Simone CAPACCIOLI <i>Professore</i>	FIS/07	64

		<i>semestrale</i>			Associato (L. 240/10)		
19	2017	241802333	<b>GENETICA</b> <i>semestrale</i>	AGR/07	<b>Docente di riferimento</b> Lucia NATALI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/07	64
20	2018	241804885	<b>IDRAULICA AGRARIA</b> <i>semestrale</i>	AGR/08	<b>Docente di riferimento</b> Giovanni RALLO Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)	AGR/08	64
21	2018	241804890	<b>MATEMATICA</b> <i>semestrale</i>	MAT/05	Paolo GHELARDONI Professore Associato confermato	MAT/08	64
22	2017	241802335	<b>MECCANICA AGRARIA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA</b> <i>semestrale</i>	AGR/09	<b>Docente di riferimento</b> Andrea PERUZZI Professore Ordinario	AGR/09	84
23	2017	241802337	<b>MICROBIOLOGIA AGRARIA</b> <i>semestrale</i>	AGR/16	<b>Docente di riferimento</b> Manuela GIOVANNETTI Professore Ordinario	AGR/16	64
24	2016	241800716	<b>PATOLOGIA VEGETALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/12	Giacomo LORENZINI Professore Ordinario	AGR/12	62
25	2016	241800716	<b>PATOLOGIA VEGETALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/12	Cristina NALI Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/12	22
26	2018	241804897	<b>PRINCIPI DI ESTIMO</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	<b>Docente di riferimento</b> Fabio BARTOLINI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/01	64
27	2018	241804898	<b>PRINCIPI GENERALI DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA</b> <i>semestrale</i>	AGR/04	<b>Docente di riferimento</b> Luca INCROCCI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/04	64
					<b>Docente di</b>		

28 2016	241800722	<b>ZOOTECNICA GENERALE E NUTRIZIONE ANIMALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/19	<b>riferimento</b> Marcello MELE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/19 68
29 2016	241800722	<b>ZOOTECNICA GENERALE E NUTRIZIONE ANIMALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/19	Giuseppe CONTE <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/17 16
					ore totali 1612

## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica <i>MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 24
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	9 - 18
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata <i>BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	9 - 18
	AGR/07 Genetica agraria <i>GENETICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			42	30 - 60
Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>ECONOMIA AGRARIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
	AGR/16 Microbiologia agraria <i>MICROBIOLOGIA AGRARIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria <i>BIOCHIMICA AGRARIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>CHIMICA DEL SUOLO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	39	39	24 - 48
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>ARBORICOLTURA GENERALE (3 anno) - 9</i>			

	<i>CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	<i>AGRONOMIA GENERALE E AGROCLIMATOLOGIA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	<i>ENTOMOLOGIA AGRARIA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale	18	18	15 - 24
	<i>PATOLOGIA VEGETALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/19 Zootecnia speciale			
Discipline delle scienze animali	<i>ZOOTECNICA GENERALE E NUTRIZIONE ANIMALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 12
	AGR/09 Meccanica agraria			
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<i>MECCANICA AGRARIA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 18

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 60)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>			81	60 - 114
--	--	--	----	-------------

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	<i>PRINCIPI DI ESTIMO - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	<i>PRINCIPI GENERALI DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA - 6 CFU - semestrale</i>			
Attività formative affini o integrative	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	30	18	18 - 36 min 18
	<i>IDRAULICA AGRARIA - 6 CFU - semestrale</i>			
	BIO/04 Fisiologia vegetale			
	<i>ECOFISIOLOGIA VEGETALE - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/03 Diritto agrario			
	<i>DIRITTO AGRARIO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE - 6 CFU - semestrale</i>			

<b>Totale attività Affini</b>			18	18 - 36
-------------------------------	--	--	----	------------

<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10,	Per la prova finale	6	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua		



comma 5, lettera c)	straniera	3	3 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	3 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 9		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		39	27 - 57
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 180</b>			
<b>CFU totali inseriti</b>	180 135 - 267		



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## Attività di base

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica	12	24	8
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
MAT/09 Ricerca operativa				
SECS-S/01 Statistica				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	9	18	8
	CHIM/06 Chimica organica			
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria			
	BIO/01 Botanica generale	9	18	8
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 Zoologia			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 30:		30		

**Attività caratterizzanti**  
 R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario	6	12	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria	24	48	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	15	24	-
Discipline delle scienze animali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture	6	12	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio	9	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 60:		60		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		60 - 114		

**Attività affini**  
 R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	18	36	18
	AGR/04 - Orticoltura e floricoltura			
	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	BIO/04 - Fisiologia vegetale			
	IUS/03 - Diritto agrario			
<b>Totale Attività Affini</b>			<b>18 - 36</b>	

## Altre attività R&D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>			<b>27 - 57</b>

## Riepilogo CFU

R<sup>AD</sup>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	135 - 267

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R<sup>AD</sup>

Trattandosi di un corso già esistente nel 1996/97 non è richiesto il parere del Co.Re.Co

## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R<sup>AD</sup>

## Note relative alle attività di base

R<sup>AD</sup>

## Note relative alle altre attività

R<sup>AD</sup>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R<sup>AD</sup>

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (AGR/01; AGR/04; AGR/08, IUS/03, BIO/04). Le discipline affini vanno a costituire un percorso offerto allo studente nell'ambito del quale deve scegliere il numero di CFU specificato nel regolamento; il percorso offrendo offre specifiche competenze che integrano la formazione del laureato in Scienze Agrarie:

- AGR/01 Economia ed estimo rurale: fornisce le conoscenze sui principi-base delle stime e dei giudizi di convenienza degli investimenti, che sono utili ai laureati che intendono svolgere la libera professione;
- AGR/04 Orticoltura e floricoltura: consente al laureato di acquisire specifiche conoscenze sulle principali tecniche di produzione delle specie orticole e floricole;
- AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali: consente al laureato di acquisire conoscenze specifiche sui sistemi

idraulico-forestali.

- BIO/04 Ecofisiologia Vegetale consente al laureato di completare le conoscenze sull'adozione di strategie di adattamento e mitigazione degli effetti negativi dei fattori ambientali;
- IUS/03 Diritto Agrario: fornisce le conoscenze sulle norme riguardanti il mercato dei prodotti agro-alimentari, la tutela dell'ambiente e dei consumatori

Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>a</sup>D

, AGR/08 , IUS/03 )